Istituto Superiore Piamarta

Scuola Pubblica Paritaria



ISTITUTO PIAMARTA

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

PEI Piano Educativo di Istituto

A.S. 2019-2022

Istituto Tecnico - settore economico: Amministrazione Finanza e Marketing

25124 Brescia, via Cremona 99/101 - via Ghidoni 44 – tel. 030 3770554 – fax 030 3776740 Sito internet: http://www.istitutopiamarta.it – e-mail: info@istitutopiamarta.it

- 1. Il P.T.O.F. (Piano dell'Offerta Formativa e PEI piano educativo istituto): premessa
- 2. Priorità Strategiche: Elementi fondamentali dell'Istituto Piamarta
 - 2.1 L'organizzazione dell'Istituto
 - 2.1.1 La Presidenza
 - 2.1.2 La progettazione collegiale dei docenti
 - 2.2 La sede
 - 2.2.1 Laboratori
 - 2.2.2 Biblioteca
 - **2.2.3 Teatro**
 - 2.2.4 Palestra
 - 2.3 Dotazioni
 - 2.4 Apertura al territorio
 - 2.5 La scuola come impresa
 - 2.6 Settimana corta e flessibilità oraria
- 3. Priorità Strategiche: Obblighi (efficienza ed efficacia)
 - 3.1 Obiettivi generali
 - 3.2 L'attuale offerta formativa
 - 3.3 Trasparenza e pubblicizzazione
 - 3.4 Patto educativo di corresponsabilità
 - 3.5 Integrazione alunni in situazioni di svantaggio
 - 3.6 Istruzione domiciliare
 - 3.7 Protocollo antibullismo e cyberbullismo
- 4. Piano di miglioramento:
 - **4.1 ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO**
 - 4.1.1 SCAMBI CULTURALI
 - 4.1.2 INSERIMENTO LINGUA CINESE COMMERCIALE
 - 4.1.3 ECDL
 - 4.1.4 CERTIFICAZIONE LINGUISTICA
 - 4.1.5 COLLABORAZIONE INSEGNANTE MADRE LINGUA
 - **4.1.6 CLIL (Content and Language Integrated Learning)**

4.1.7 POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE MATEMATICHE IN VISTA DELLE PROVE INVALSI

4.1.8 VALUTAZIONE PER COMPETENZE

4.1.9 RAPPORTI COL TERRITORIO

- 5. Progettazione curriculare, extracurriculare, educativa ed organizzativa
 - 5.1 Obiettivi formativi comuni
 - 5.2 La valutazione dei risultati scolastici
 - 5.2.1 Premessa
 - 5.2.2 Valutazione del profitto
 - 5.2.3 Gli scrutini finali
 - **5.2.4** Valutazione limite assenze
 - 5.2.5 Il credito scolastico
 - 5.3 Interventi di recupero e di approfondimento
 - 5.4 Rapporti scuola-famiglia
 - 5.5 Partecipazione degli studenti
 - **5.6** Progetto curriculare
 - 5.6.1 Indirizzo di studio: ISTITUTO TECNICO –
 SETTORE ECONOMICO AMMINISTRAZIONE
 FINANZA E MARKETING
 - 5.6.2 Modulazione orario
 - 5.7 Programmazione didattica disciplinare
 - 5.8 Progetti curriculari ed extra curriculari
 - 5.9 P.C.T.O. (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento)
 - 5.10 Collegamenti con il territorio
 - 5.11 Autovalutazione
- 6. Programmazione delle attività rivolte al personale
- 7. Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture

1. Il PTOF (Piano Triennale dell'OffertaFormativa): premessa

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è la dichiarazione esplicita e condivisa dell'offerta formativa dell'Istituto, in quanto:

- interpreta il servizio come frutto dell'intesa e della collaborazione con le famiglie, gli alunni e il territorio;
- rispetta le caratteristiche di ciascun alunno valorizzando le diversità e adottando iniziative adeguate per il raggiungimento del successo formativo;
 individua i bisogni dell'utenza;
- elabora il piano triennale delle attività;
- > si avvale delle risorse di cui dispone la scuola e della collaborazione delle famiglie, di Enti e di Associazioni del Territorio.

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV).

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Tecnico Commerciale Amministrazione Finanza e Marketing è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti":
- è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di didattiche definite dal dirigente scolastico;
- ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta dell'11/01/2016;
- è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 15.01.16;
- è stato revisionato dal collegio dei docenti nella seduta dell' 01.09.2016;
- è stato rivisto dal collegio dei docenti nella seduta del 04.09.2017;
- è stato rivisto dal collegio docenti nella seduta del 03.09.2018;
- è stato rivisto dal collegio docenti nella seduta del 04.09.2019;
- ai sensi dell'OM n. 11 del 16 maggio 2020 è stato integrato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 29.05.2020;

La Scuola si propone, attraverso l'offerta ampia e diversificata di attività e occasioni formative, di sviluppare le abilità di ciascuno, di stimolare ed evidenziare attitudini e predisposizioni personali, di attivare le possibilità di apprendimento. L'intento è di far crescere tutti gli allievi, occupandosi sia del potenziamento di chi è già capace, sia del

recupero di chi ha ritmi lenti o difficoltà di apprendimento. Condizione essenziale per realizzare la nostra idea di formazione è l'utilizzo della diversità come risorsa.

Il piano progettuale vuole rispondere ai compiti fondamentali della Scuola:

- istruzione, cioè sapere, non come trasmissione da parte dei docenti e passiva ricezione da parte degli alunni di informazioni relative alle varie discipline, ma come apprendimento significativo e personale che, attraverso la comprensione e la rielaborazione, diventa produzione di cultura;
- educazione intesa come saper fare e saper vivere, che presuppone la conoscenza ed è conseguente ad una libera scelta di valori e ad un comportamento responsabile e coerente;
- ❖ formazione cioè saper essere e saper decidere, intesi come capacità autonoma di compiere scelte personali e responsabili: è il compito conclusivo del processo di crescita degli allievi ed ha il suo aspetto principale nell'orientamento, cioè nell'acquisizione di autonomia e libertà di giudizio e di scelta.

2. Priorità Strategiche Elementi fondamentali dell'Istituto Piamarta

Anno scolastico: 2019-2020

Alunni frequentanti:108

Classi: 5

Personale docente: 15

Personale ATA: 2

Il "Piamarta", Istituto Superiore paritario, è una presenza attiva e qualificata nella realtà di Brescia da quasi tre quarti di secolo.

L'Istituto "Piamarta", che si definisce e configura come scuola paritaria cattolica secondaria di secondo grado, coniuga tradizione ed esperienza nella formazione con l'innovazione continua rivolta verso il futuro.

Dall'anno scolastico 2010/2011 l'indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing (AFM) ha sostituito l'Istituto tecnico Commerciale e si occupa principalmente dello studio dei processi essenziali del sistema economico e produttivo del Paese, come quelli amministrativi, finanziari e del marketing.

Dal 2014 l'Istituto Piamarta è una realtà del Gruppo Foppa e ha come fine ultimo la personalizzazione dell'apprendimento degli alunni.

Personalizzare vuol dire ottenere che ogni alunno cresca in accordo con ciò che egli è ovvero una persona da valorizzare perché raggiunga l'eccellenza che gli è propria.

2.1 L'organizzazione dell'Istituto

2.1.1 La Presidenza

La Presidenza dell'Istituto comprende la seguente figura di riferimento, responsabile dell'attività didattica vera e propria e dell'attività disciplinare.

Preside: prof.ssa Margheta Antonucci

2.1.2 La progettazione collegiale dei docenti

a) Il Collegio docenti

È costituito da tutti gli insegnanti in servizio nell'Istituto e dal Preside che lo convoca in seduta ordinaria o straordinaria. Pianifica e verifica il funzionamento didattico secondo le competenze di legge. In particolare esercita la sua azione progettuale:

- definendo gli obiettivi educativi comuni, quelli didattici e le scelte conseguenti (progettazione educativa e curricolare), in coerenza con il Progetto Educativo dell'Istituto;
- deliberando i criteri della programmazione didattica, i tempi e le modalità di verifica;
- operando eventuali adattamenti delle Indicazioni Nazionali o forme di sperimentazioni didattiche;
- proponendo, organizzando e valutando le attività extracurricolari;
- deliberando l'adozione dei libri di testo e proponendo sussidi didattici utili all'insegnamento;
- > definendo il piano di aggiornamento/formazione in servizio dei docenti.

b) Consiglio d'Istituto

Composizione:

- Presidente: un rappresentante di genitori componente del consiglio, eletto a maggioranza assoluta in prima votazione o a maggioranza semplice in seconda votazione;
- > segretario, designato dal presidente;
- > può essere eletto un Vicepresidente;
- durata in carica 3 anni, tranne per la componente di rappresentanza degli studenti che si rinnova annualmente; nel corso del triennio si provvede alla sostituzione dei membri che perdono la titolarità con i primi dei non eletti nelle rispettive liste.

Funzioni:

- adotta la Carta dei servizi della scuola, il P.E.I. e il P.T.O.F.;
- > adotta il regolamento di disciplina degli studenti:
- delibera:
- 1. adozione del regolamento interno della Scuola;
- 2. adattamento del calendario scolastico;
- 3. criteri di programmazione delle attività parascolastiche, extrascolastiche, corsi di recupero e di sostegno, visite quidate e viaggi d'istruzione;

- 4. scambi con altri istituti;
- 5. partecipazione ad attività culturali, sportive e di interesse educativo;
- 6. esprime parere sull'andamento generale didattico della scuola.

Le riunioni del Consiglio d'Istituto sono pubbliche eccetto quando si discute di persone: possono parteciparvi, senza diritto di parola, studenti, genitori, insegnanti e personale.

c) I gruppi-articolazione del Collegio docenti

Consiglio di Presidenza

È composto dalla Preside e dal coordinatore di indirizzo. La Preside si occupa della direzione, del coordinamento e dell'organizzazione delle attività scolastiche, curandone la concretizzazione, formulando il calendario annuale, applica eventuali provvedimenti disciplinari decisi a carico degli alunni informandone immediatamente le famiglie. Il coordinatore di indirizzo si occupa dell'organizzazione dei progetti e dell'attività di P.C.T.O. (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento)

Al Consiglio di Presidenza sono delegate anche le decisioni del Collegio Docenti che riguardano l'attuazione del Progetto Educativo e del Piano dell'Offerta Formativa.

Gruppi per aree disciplinari

Comprendono tutti i docenti che insegnano la stessa disciplina e hanno il compito di assumere accordi circa obiettivi e contenuti di programma, strumenti e modalità omogenee di valutazione da proporre al Collegio Docenti, proposte per sussidi didattici, libri di testo, attività integrative e tutto quanto riguarda forme di coordinamento comune.

Commissione DSA-DISABILITA'

E' costituita dai coordinatori delle classi che presentano alunni certificati e dalla dott.ssa Arianna Viviani, Referente Area bisogni educativi. Ha mandato di pianificare e monitorare l'attivazione, all'interno dei rispettivi consigli di classe, delle apposite misure educative e didattiche individualizzate e personalizzate.

d) I Consigli di classe

Hanno il compito di discutere e deliberare su quanto riguarda l'attività didattica per la singola classe. In particolare ad essi compete:

- individuare in modo esplicito e concreto gli obiettivi sia cognitivi (in ogni disciplina) sia comportamentali per la classe e accordarsi circa gli obiettivi minimi per la valutazione di sufficienza in sede di scrutini
- individuare obiettivi comuni e trasversali, sui quali progettare anche interventi interdisciplinari
- verificare secondo tempi fissati la coerenza e l'adeguatezza degli obiettivi
- confrontarsi su metodologie e strumenti di insegnamento-verifica dell'apprendimento
- definire le attività integrative o complementari, compresi gli interventi di sostegno e recupero.

- prendere accordi circa il numero e la natura delle verifiche e circa il coordinamento organizzativo di esse (per evitare sovraccarichi in particolari periodi)
- individuare forme e strumenti per una valutazione sempre più omogenea tra le discipline
- individuare piani di lavoro destinati ad alunni con particolari difficoltà scolastiche

e) Il coordinatore di indirizzo

Il coordinatore di indirizzo si occupa dell'organizzazione dei progetti e dell'attività di **P.C.T.O. (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento)** sulla base di quanto deliberato da ciascun Consiglio di classe.

f) Coordinatori dei Consigli di classe

La Preside designa, ad inizio anno scolastico, per ogni classe un coordinatore a cui vengono demandate le seguenti funzioni: monitoraggio della classe per quanto riguarda il profitto scolastico e il comportamento, coordinamento tra i membri del CdC per quanto riguarda le attività didattiche, gli adempimenti burocratici anche in materia di **P.C.T.O.** (**Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento**) e la comunicazione con le famiglie, verbalizzazione delle deliberazioni prese nel CdC. Al coordinatore vengono delegate anche l'attuazione delle decisioni del Consiglio di classe e le eventuali decisioni ordinarie che si rendessero necessarie tra un Consiglio e l'altro. Ai coordinatori, sia come singoli sia come gruppo, la Presidenza può affidare l'attuazione di delibere del Collegio Docenti o dei Consigli di classe.

g) Organigramma Didattico dell'anno scolastico 2019-2020

Preside: prof.ssa Margheta Antonucci

Coordinatore di indirizzo: Prof.ssa Pinuccia Mosconi

Coordinatori di Classe da aggiornare

Classe Prima A Prof.ssa Susanna Spendolini

Classe Seconda A Prof.ssa Antonella Volante

Classe Terza A Prof.ssa Cristina Tremolaterra

Classe Quarta A Prof.ssa Silvia Micheli

Classe Quinta A Prof.ssa Silvia De Stanchina

Team degli Animatori digitali:

Prof.ssa Cristina Tremolaterra, Prof.ssa Silvia de Stanchina

Referente Antibullismo prof.ssa Silvia Micheli

Segretario Collegio Docenti: Prof. Paolo Piccinelli

Segretario Consiglio d'Istituto: Prof.ssa Botturi Cecilia

Consiglio di Istituto

Componente insegnanti:

Prof. Cesare Monaco

Prof.ssa Raffelli Elisa

Prof. Ferriani Graziano

Prof.ssa Volante Antonella

Prof.ssa Botturi Cecilia

Prof.ssa Mafessoni Virgilio

Personale non docente:

Sig.ra Donatella Alberti

Sig.ra Monica Zamboni

Docenti referenti

- Progetto Educazione alla salute: Prof. Elia Lipreri.
- Responsabile dell'Inclusione: Coordinatori delle classi Referente Area bisogni
 Educativi dott.ssa Arianna Viviani.
- Attività teatrali e integrative: Prof.ssa S. Spendolini.
- Orientamento: Prof.ssa G. Mosconi.
- P.C.T.O. (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento): Prof.ssa G. Mosconi.
- Scambi culturali di classe: Prof.ssa A. Volante e Prof.ssa A. Turini.
- Materiale audiovisivo: Prof.ssa Tremolaterra Cristina.
- Assistente spirituale: Padre Domenico Fidanza.
- Sportello di ascolto: Coordinatori di classe e professionista pedagogista esterno (dott. Paolo Ferretti)

2.2 La sede

L'Istituto ha sede in via Cremona n. 99 a Brescia e ospita, oltre alle aule ed ai laboratori, gli uffici amministrativi, la Presidenza e la Direzione.

Gli uffici di segreteria per gli alunni sono aperti dal lunedì al venerdì dalle 7.50 alle 19.00; l'ufficio è a disposizione degli studenti e delle loro famiglie per quanto riguarda:

- 1. pratiche iscrizioni e segreteria didattica;
- 2. libri di testo;
- 3. giustificazioni;
- 4. rilascio certificati;
- 5. informazioni generali.

2.2.1 Laboratori

L'Istituto è dotato di aule e laboratori che dispongono di tecnologie utili agli studenti non solo per arricchire e perfezionare le loro competenze pratiche ma anche per rielaborare le loro conoscenze teoriche.

- ✓ Laboratorio di Scienze
- ✓ Laboratori linguistici
- ✓ Laboratori informatici
- ✓ Tutte le aule sono dotate di videoproiettore e di una apple-TV.

2.2.2 Biblioteca

La biblioteca dell'Istituto è dotata di circa tremilacinquecento testi relativi a tutte le discipline, e di una importante raccolta di riviste di architettura, design, urbanistica, arredamento. Esiste inoltre una mediateca. Gli alunni dell'Istituto possono accedere inoltre alla biblioteca della Cooperativa Foppa che ha sede in via Tommaseo, 49 (per gli orari consulta il sito http://www.accademiasantagiulia.it/biblioteca.asp).

2.2.3 Teatro

Il teatro è uno dei più capienti del circuito cittadino ed è dotato di impianto scenico, maxischermo ed antenna parabolica per ricezione via satellite.

2.2.4 Palestra

L'Istituto è dotato di un'ampia palestra restaurata nel settembre 2016. I lavori di restauro sono stati effettuati nei locali interni della palestra, degli spogliatoi e dei servizi igienici. La palestra è fornita di varie attrezzature per esercizi individuali e di squadra. È dotata di spogliatoi e dei seguenti materiali e strutture: campo di pallavolo regolamentare con rete regolabile; campo di basket regolamentare; parete laterale; 4 paia di spalliere; palloni da pallavolo, da rugby, da calcio e basket; palle mediche; mazze da hockey; racchette da tennis, badminton e squash; corde per saltare e pesi per il lancio del peso. L'Istituto ha stipulato una convenzione con la Parrocchia Santa Maria della Vittoria per poter utilizzare un campo esterno da calcetto confinante con la scuola.

2.3 Dotazioni

Ad ogni alunno e ad ogni docente è stato consegnato dall'anno scolastico 2015/2016 un I-Pad in comodato d'uso; ogni classe è supportata da un videoproiettore e da una Apple TV così da sperimentare metodologie didattiche sempre più all'avanguardia. Dall'anno scolastico 2017-18 è stato introdotto il registro elettronico MASTERCOM, una multipiattaforma che contribuisce a migliorare la gestione della classe, degli orari e dei materiali didattici e le interazioni tra colleghi, segreteria e famiglie anche in orario extrascolastico.

Per la sperimentazione di una didattica innovativa, che consenta la preparazione e la gestione delle lezioni in modo multimediale, nelle classi dei rispettivi corsi di studi sono attive la rete internet e le Apple tv con proiettore.

La manutenzione annuale dell'edificio ha permesso di avere una struttura moderna e adeguata alle norme di sicurezza e di igiene attualmente richieste dalla legislazione: scale antincendio, porte antipanico, vie di fuga, piani di evacuazione; il sistema di sicurezza è tenuto costantemente aggiornato sia con un piano di assistenza continuo con ditte specializzate sia con le simulazioni periodiche che coinvolgono tutto il personale della scuola e tutti gli studenti. L'edificio è inoltre dotato di un ascensore che lo rende adequato alle norme contro le barriere architettoniche.

2.4 Apertura al territorio

La scuola si apre ai suggerimenti e ai bisogni del territorio e nello stesso tempo collabora, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità.

L'Istituto si confronta ed interagisce con Enti Locali e Istituzioni, operanti anche in realtà al di fuori del proprio territorio attraverso la creazione di una rete di collaborazioni.

In questo contesto l'interazione sempre più stretta con il territorio diventa motore di nuove forme di didattica e la scuola si presta al giudizio del mondo esterno, col quale dovrà fare i conti e al quale dovrà rendere conto della propria efficienza o inefficienza.

2.5 La scuola come impresa

La scuola come impresa intende:

- 1. creare un contesto educativo in cui gli studenti diventino protagonisti di un percorso di ricerca;
- 2. tradurre le conoscenze in saper fare e saper essere;
- 3. attivare processi di ricerca;
- 4. elaborare progetti per l'acquisizione di nuove personalità;
- 5. valorizzare lo studente come risorsa;
- 6. razionalizzare il processo educativo nella didattica flessibile.

2.6 Settimana corta e flessibilità oraria

L'attività scolastica inizia la seconda settimana di settembre.

Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì (settimana corta) dalle ore 08.00 alle ore 14.05. La ricreazione è dalle 11.20 alle 11.35.

L'ora di lezione è di 50 minuti, come stabilito dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto.

A seguito dell'emergenza epidemiologica le lezioni potranno svolgersi anche a distanza su piattaforma informatica ed in orari diversi rispetto a quelli sopra indicati. L'attività didattica potrà svolgersi anche il sabato mattina. Nell'attività didattica a distanza la durata delle lezioni potrà essere ridotta per consentire le necessarie pause dall'esposizione a videoterminale.

I docenti avvertono l'esigenza di rinnovare i propri percorsi curricolari, di selezionare i contenuti, per progettare itinerari culturali funzionali, per la visione unitaria del sapere.

L'innovazione metodologica che più sembra rispondere a tali esigenze è costituita dalla didattica modulare che i docenti vogliono sperimentare, affiancandola alle strategie "tradizionali", per rendere più efficace il percorso formativo. È evidente che la sfida delle tecnologie e la flessibilità ci impegnano sul piano metodologico e delle forme della didattica modulare. La modulazione di più discipline per le attività

progettuali dell'istituto permette di avere più stretti rapporti con il territorio, con le committenze che ne derivano, con docenti esterni, professionisti e tecnici.

I saperi essenziali saranno contestualizzati in ambiti tematici significativi, fondamentali di ogni disciplina, saranno visti in funzione di una lettura efficace della contemporaneità, posta come obiettivo primario dell'azione didattica che costituisca, alla fine del percorso formativo, il "portfolio" individuale, spendibile nel mondo del lavoro attraverso percorsi di approfondimento.

3. Priorità strategiche: Obiettivi (efficienza ed efficacia)

3.1 Obiettivi generali

- L'I.S. Piamarta si definisce e configura come:
 - Scuola secondaria di secondo grado paritaria che concorre alla formazione dell'uomo e del cittadino con un'azione educativa mirata alla centralità della persona;
 - **Scuola ad ispirazione cattolica** convinta che il processo educativo sia lo spazio privilegiato in cui avviene la promozione totale della persona;
- L'I.S. Piamarta contribuisce alla formazione dei propri alunni dando vita ad una comunità educativa nella quale i giovani, accompagnati e guidati dai loro insegnanti, possano crescere verso il raggiungimento di una personalità armonica e matura. A tale scopo, hanno uno speciale rilievo e riceveranno particolare attenzione:
 - la dimensione individuale e interpersonale, per offrire un rapporto costruttivo di dialogo, fiducia, rispetto, collaborazione e servizio tra giovani ed insegnanti;
 - la dimensione storica per offrire agli alunni gli strumenti appropriati per l'analisi della società nei suoi vari aspetti;
 - la dimensione religiosa e cristiana.

La didattica si svolge in conformità ai programmi ministeriali e in consonanza con le disposizioni legislative in materia; essa è finalizzata allo sviluppo personale, relazionale e cognitivo armonico ed equilibrato degli alunni. Gli elementi che ritiene portanti per ottenere tale risultato sono:

- 1. Clima costruttivo tra docenti ed alunni basato sull'ascolto-rispetto-confronto;
- 2. Attenzione alle persone da parte di tutto il personale d'Istituto;
- 3. Testimonianza di uno stile di vita coerente con gli insegnamenti del Vangelo;
- 4. Coerenza delle scelte didattiche con il Progetto Educativo d'Istituto;
- 5. <u>Condivisione</u> delle scelte didattiche da parte degli organi collegiali;
- 6. <u>Consapevolezza</u> dell'indispensabile valore e ruolo giocato da ciascun componente:

- Scuola nella comprensione delle mutate esigenze ed attese di alunni e famiglie nei confronti del servizio formativo;
- Genitori nel confronto e sostegno alla scuola come funzione educatrice di supporto alla famiglia (educatore principale);
- ➤ Docenti nella comprensione dell'obiettivo da raggiungere e nella coerenza degli strumenti utilizzati (riunioni collegiali, formazione, ascolto, pianificazione del curricolo);
- ➤ Alunni nel partecipare attivamente al processo formativo e di crescita, in collaborazione con il formatore.

3.2 L'attuale offerta formativa

Il progetto del nostro Istituto mette in atto:

- un servizio di orientamento per permettere all'allievo di trovare il percorso più adatto alle sue capacità, alle sue attese, al suo progetto di vita;
- l'accompagnamento dell'allievo negli eventuali passaggi attivando laboratori di approfondimento, recupero e sviluppo degli apprendimenti;
- percorsi di apprendimento disciplinari e interdisciplinari adatti e significativi per la trasformazione delle capacità in competenze utilizzando conoscenze ed abilità;
- didattica laboratoriale supportata dall'utilizzo in classe delle tecnologie informatiche, (Apple tv e proiettore in tutte le classi, I-pad in dotazione agli alunni) dall'uso di strutture e strumentazioni di laboratorio e, nel corso dell'anno, integrata da percorsi di P.C.T.O. (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) in azienda.

All'interno di questo progetto globale, si sviluppa il seguente percorso scolastico:

Istituto Tecnico - settore economico: indirizzo Amministrazione finanza e marketing

3.3 Trasparenza e pubblicizzazione

Trasparenza e pubblicizzazione verranno attuate mediante:

- a) affissione all'Albo di Istituto e esposizione nelle bacheche di tutte le informazioni necessarie al funzionamento della scuola (orari delle lezioni, avvisi per gli studenti, per i genitori e i docenti);
- b) distribuzioni di circolari interne, relative a tutto ciò che riguarda la vita scolastica;
- c) invio di avvisi per le comunicazioni tra scuola e famiglia mediante registro elettronico:
- d) sito internet.

3.4 Patto educativo di corresponsabilità

Il rapporto tra alunni (e loro famiglie) con la scuola è inteso come un <u>"patto educativo"</u> che si configura come dichiarazione dell'operato della scuola e regola di relazione fra le diverse componenti. Il patto educativo delinea i reciproci doveri e diritti:

Ai docenti

1.1. è richiesto di:

- 1.1.1. organizzare il lavoro didattico predisponendo attività ordinarie e aggiuntive, di recupero e approfondimento, secondo la realtà e l'esigenza della classe;
- 1.1.2. individualizzare l'insegnamento là dove i ritmi di apprendimento e di maturazione degli alunni lo richiedano, creando un clima di stima e comprensione reciproca che favorisca opportunità di successo;
- 1.1.3. garantire trasparenza dell'offerta formativa (comunicando obiettivi, abilità da acquisire e la programmazione dell'attività didattica) e dei criteri di verifica e di valutazione.
- 1.1.4. compilare in modo preciso e puntuale i registri personali; aggiornare settimanalmente il registro online; annotare sul libretto personale dell'alunno le valutazioni delle prove di verifica orali e scritte, esigendo la firma di presa visione del genitore;
- 1.1.5. vigilare sulla sicurezza degli alunni a loro affidati

1.2. è riconosciuta:

- 1.2.1. la libertà di insegnamento, scegliendo autonomamente le strategie, i percorsi, i moduli operativi, gli strumenti di verifica e di valutazione ritenuti più idonei, in sintonia con gli indirizzi dell'istituto e in collaborazione con i colleghi;
- 1.2.2. la necessità di esigere rispetto della propria dignità professionale, richiedendo in classe ascolto attento e rispondenza.

Agli alunni

1.3. è richiesto di:

- 1.3.1. conoscere il Piano dell'offerta formativa e la Carta dei Servizi;
- 1.3.2. vivere la scuola da protagonisti, partecipando al processo formativo in classe mediante presenza attiva, collaborativa, responsabile, dedicandosi allo studio in modo continuativo;
- 1.3.3. mantenere il doveroso decoro nell'abbigliamento e nel linguaggio e comportarsi in modo corretto nel rispetto delle disposizioni della Carta dei Servizi rispettando gli altri nella persona, nelle idee e nelle cose, cooperando a realizzare una coesistenza armonica.

1.4. è riconosciuto:

1.4.1. il diritto di vivere la scuola come esperienza realizzante, conoscendo obiettivi, contenuti curricolari, prestazioni richieste, parametri valutativi;

1.4.2. il diritto interagire in un contesto collaborativo, secondo regole democratiche, nel rispetto della personalità di ognuno.

Ai genitori

2.1. è richiesto di:

- 2.1.1. conoscere il piano dell'offerta formativa;
- 2.1.2. interessarsi del lavoro dei figli, facendo capire loro l'importanza delle attività didattiche e integrative, per sostenere la motivazione;
- 2.1.3. non autorizzare assenze dall'attività scolastica che non siano suffragate da serie motivazioni da comunicare preventivamente alla Presidenza;
- 2.1.4. frequentare con regolarità i colloqui generali e settimanali, per conoscere e condividere con gli insegnanti le strategie operative più efficace il cammino di crescita del proprio figlio e individuare;
- 2.1.5. controllare il libretto scolastico e le annotazioni riportate nel registro on-line sull'andamento scolastico del figlio;
- 2.1.6. prendere sempre visione delle comunicazioni della scuola (disponibili anche nell'area di segreteria del sito della scuola) apponendo la firma di presa visione ove richiesta.

2.2. è riconosciuto:

2.2.1. il diritto di essere tenuti al corrente dei criteri, tempi e modi secondo cui l'offerta formativa viene esplicitata esprimendo pareri e proposte.

Il personale non docente.

- 3.1. Il personale non docente impegnato in segreteria e nell'accoglienza si impegna a:
- 3.1.1. conoscere il piano dell'offerta formativa;
- 3.1.2. mantenere la riservatezza dei dati personali di cui viene a conoscenza:
- 3.1.3. garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità;
- 3.2. Il personale non docente impegnato nel mantenimento dell'ordine e della pulizia si impegna a:
- 3.2.1. conoscere il piano dell'offerta formativa;
- 3.2.2. provvedere all'ordine, alla pulizia e all'igiene in tutti gli ambienti interni ed esterni dell'istituto.

La Presidenza

- 4.1. La Preside si impegna a:
- 4.1.1. coordinare e organizzare le attività scolastiche curandone la concretizzazione;
- 4.1.2. formulare il calendario annuale;
- 4.1.3. far comprendere il significato educativo del regolamento di disciplina dell'Istituto;
- 4.1.4. applicare eventuali provvedimenti disciplinari decisi a carico degli alunni informandone immediatamente le famiglie;
- 4.1.5. vigilare sull'effettivo perseguimento degli obiettivi didattici di ogni docente;

3.5 Integrazione alunni in situazione di svantaggio

L'integrazione degli alunni in situazione di svantaggio impegna docenti, personale non docente, alunni e genitori nel difficile percorso di accettazione della diversità e rappresenta un importante momento di crescita personale e una risorsa per ogni componente della comunità scolastica.

Gli alunni con handicap psico-fisici e sensoriali pongono alla scuola l'esigenza di una particolare flessibilità nell'organizzare il percorso formativo.

L'inserimento di guesti alunni è regolato dalla legge guadro n 104 del 5/2/1992.

La diagnosi funzionale di ogni alunno in situazione di svantaggio viene elaborata all'inizio di ogni anno scolastico coinvolgendo genitori, l'equipe psico-socio-sanitaria e i docenti della classe frequentata.

Il progetto didattico personalizzato coinvolge tutto il Consiglio di classe ed è verificato periodicamente dal Coordinatore della classe.

Particolare cura è riservata agli alunni in situazione di svantaggio nel passaggio da un ciclo all'altro di scolarizzazione, attivando percorsi che garantiscono la continuità e l'accoglienza, in un clima relazionale positivo.

Le situazioni di alunni in situazione di svantaggio vengono analizzate dalla Presidenza e dal Consiglio di classe che delibera i particolari interventi da effettuarsi in favore degli alunni. All'interno dell'Istituto lavora un Gruppo di lavoro sull'inclusione che si riunisce regolarmente. All'interno della Scuola è previsto un Referente dei Bisogni educativi speciali che coadiuva docenti e Presidenza nell'accoglienza e nella programmazione dei percorsi didattici per gli alunni in situazioni di svantaggio.

Si precisa infine che L'Istituto Tecnico Piamarta è "Scuola Dislessia Amica" avendo aderito al progetto Dislessia Amica organizzato dall'Associazione Italiana Dislessia. Per l'a.s. 2019/20 ai sensi dell'OM n. 11 del 16 maggio 2020 per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, si procede alla valutazione sulla base del piano educativo individualizzato, come adattato sulla base delle disposizioni impartite per affrontare l'emergenza epidemiologica. Il piano di apprendimento individualizzato, ove necessario, integra il predetto piano educativo individualizzato. Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti è coerente con il piano didattico personalizzato.

Per gli alunni con bisogni educativi speciali non certificati, che siano stati destinatari di specifico piano didattico personalizzato, il piano di apprendimento individualizzato, ove necessario, integrerà il piano didattico personalizzato.

3.6 Istruzione domiciliare

L'istruzione domiciliare si propone di garantire il diritto/dovere all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola.

L'istituzione scolastica di appartenenza dell'alunno deve attivare il progetto di istruzione domiciliare (ID) quando uno studente si ammala e si prevede resti assente da scuola per un periodo superiore ai 30 giorni (anche non continuativi)

La scuola può venirne a conoscenza dalla famiglia dell'alunno malato o dalla scuola in ospedale in cui è o è stato ricoverato.

3.7 Protocollo antibullismo e cyberbullismo

INTRODUZIONE

I crescenti episodi di bullismo e cyberbullismo che la cronaca ci racconta vedono come attori protagonisti gli adolescenti e si impongono come emergenza educativa per la scuola, intesa sia come istituzione formativa che come comunità radicata su un territorio. La vera strada per salvaguardare i ragazzi passa, quindi, da una corretta informazione e da un'educazione consapevole. La scuola e i genitori collaborano in un progetto di educazione affinché gli alunni diventino adulti responsabili, in grado di partecipare in modo positivo alla nostra società, nel pieno rispetto dell'unicità di ciascuno e nell'accettazione delle diversità. Il punto di partenza per contestualizzare il "Protocollo antibullismo e cyberbullismo" è proprio la conoscenza e la presa di coscienza di una terminologia specifica, che ci aiuta a suddividere i vari casi, ed a definire in maniera univoca i ruoli di ognuno, le responsabilità dei partecipanti e degli spettatori. A sostegno di questo, nella programmazione iniziale di ogni anno scolastico, definiti i referenti sul bullismo e cyberbullismo, verranno definiti i parametri con i quali la scuola interagirà con le famiglie, gli aspetti informativi della documentazione necessaria e la stesura di progetti attivi per la formazione di una coscienza sociale sana e concreta. Saranno privilegiati i collegamenti sul territorio e la formazione costante da parte dei docenti coinvolti come referenti, fermo restando la disponibilità ad accogliere proposte e iniziative in continua crescita. Il principale riferimento per la definizione di queste azioni e per la scelta dei parametri di intervento, resta la legge 71/2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo". La Legge si pone l'obiettivo di contrastare i fenomeni di bullismo e cyberbullismo in tutte le loro manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei soggetti coinvolti, sia nella posizione di vittime, sia in quella di responsabili, assicurando l'attuazione degli interventi senza distinzione di età nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

DEFINIZIONI

BULLISMO

"Il bullismo è una sotto categoria del comportamento aggressivo, ma di un tipo particolarmente crudele, poiché è diretto in modo ripetuto verso una vittima che spesso non è in grado di difendersi a causa del proprio isolamento, perché più piccola, più debole o semplicemente meno sicura di sé. Il ragazzo che agisce in modo prepotente può approfittare di questa opportunità per acquisire una gratificazione sociale, uno status di prestigio nel gruppo o in alcune occasioni dei guadagni materiali»

(Smith, Morita, Junger-Tas, Olweus, Catalano, Slee, 1999)

CYBERBULLISMO

" Qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità', alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché' la diffusione di contenuti online aventi ad oggetto anche uno o più' componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo". (legge 29 maggio 2017, n. 71, art.1)

CARATTERISTICHE

In generale si intende che il cyberbullismo sia una delle forme che può assumere il bullismo e che la sua evoluzione sia legata all'avanzamento delle nuove tecnologie. Internet rappresenta per gli adolescenti un contesto di esperienze e di collegamento sociale irrinunciabile: viene utilizzato per cercare informazioni, studiare, mantenersi in contatto con amici e conoscenti. Se da un lato la rete internet è in grado di offrire a chi la utilizza grandi opportunità, dall'altro lato, espone i giovani utenti a nuovi rischi, derivanti da un uso distorto o improprio, volto a colpire persone indifese ed arrecare danno alla loro reputazione. Un confronto tra bullismo tradizionale e cyberbullismo porta ad evidenziare le principali differenze: nel caso di bullismo le prepotenze avvengono a scuola o nei momenti di ritrovo al di fuori del contesto scolastico, il bullo percepisce e vede le conseguenze del suo comportamento, la presenza del gruppo facilita ed a volte incoraggia i comportamenti di prevaricazione. Nei casi di cyberbullismo le prepotenze online possono avvenire in qualsiasi momento

e luogo in cui si è connessi, il bullo virtuale non vede le conseguenze delle proprie azioni, e ciò, in parte, può ostacolare la comprensione empatica della sofferenza provata dalla vittima e limitarne la consapevolezza. Il bullo virtuale spesso agisce da solo e tende a fare ciò che non avrebbe il coraggio di fare nella vita reale.

Premesso che non tutte le situazioni si possono ricondurre ad una semplice elencazione, in linea generale è possibile definire le principali e comuni caratteristiche delle possibili condotte:

- Intenzionalità dell'azione (chi agisce, ne è pienamente consapevole)
- > Asimmetria della relazione (c'è sempre una vittima e, almeno un prepotente)
- Persistenza nel tempo (sono fatti che si ripetono nel lungo periodo)
- Presenza di spettatori (spesso, sono azioni che avvengono alla presenza di altri, che possono anche sostenere e legittimare gli eventi in atto)

Oltre a tutto ciò, è opportuno ricordare che tra la vittima e il bullo possa anche non esserci alcuna relazione, rendendo necessario un intervento preventivo da parte della scuola e di osservazione continua, cercando di evitare l'anonimato che, spesso, nasconde false amicizie. Questo fattore aiuta a demolire qualsiasi vincolo inibitorio da parte del bullo, fino alla violazione della privacy, che caratterizza la maggior parte degli attacchi di cyberbullismo, connessi al mondo di internet e dei social.

Prendendo atto che le diversità nelle azioni offensive cambiano e si evolvono continuamente, anche in base al contesto sociale nelle quali si manifestano, è possibile elencarne le principali, per frequenza e riscontri.

In base a alle varie dimensioni alle quali si riferisce, il bullismo può assumere forme differenti:

- ✓ *fisico*: atti aggressivi diretti (dare calci, pugni, ecc.), danneggiamento delle cose altrui, furto intenzionale
- ✓ verbale: azioni manifeste (deridere, umiliare, svalutare, criticare, accusare, ecc.)
 o nascoste (diffondere voci false e offensive su un compagno, provocazioni, ecc.)
- ✓ relazionale: sociale (escludere il compagno dalle attività di gruppo, cyberbullismo, ecc.) o manipolativo (rompere i rapporti di amicizia di cui gode la vittima)

Una politica di antibullismo rappresenta la strategia con maggiori probabilità di successo.

La politica scolastica di antibullismo è da intendersi come una dichiarazione di intenti che guidi l'azione e l'organizzazione all'interno della scuola, l'esplicitazione di una serie di obiettivi concordati che diano agli alunni, al personale e ai genitori un'indicazione e una dimostrazione tangibile dell'impegno della scuola a ad attivarsi contro i comportamenti "bullistici". Per permettere poi l'attuazione della politica, così come definita nell'impianto normativo, la scuola mette in atto procedure

concrete volte a prevenire e a trattare tali comportamenti ogniqualvolta si manifestano.

Alla luce di quanto detto, un programma di intervento efficace deve quindi avere come prerequisiti iniziali l'intento di ridurre e possibilmente estinguere i problemi relativi al bullismo e cyberbullismo nelle sue varie forme, unitamente alla volontà di prevenirne l'insorgenza di nuovi episodi. Di conseguenza, diventa importante promuovere il miglioramento delle relazioni tra i coetanei e dell'intero clima scolastico. Per realizzare questi obiettivi è dapprima necessario conoscere più da vicino il fenomeno del bullismo che si presenta nella nostra scuola e coinvolgere il personale scolastico per cambiare la situazione.

GLI INTERVENTI

L'intervento può essere svolto a più livelli:

SCUOLA: le misure adottate mirano a sviluppare atteggiamenti e creare condizioni che prevengano lo sviluppo di episodi potenzialmente riconducibili al bullismo; tra questi : formazione rivolta a docenti, alunni e famiglie, elaborazione di un questionario sul tema, elaborazione di materiale informativo digitale e/o cartaceo, possibilità di un percorso di elaborazione delle emozioni (counsellor), interventi da parte di specialisti esterni, introduzione di un collegamento diretto per la segnalazione di potenziali situazioni rischiose, direttamente sul sito della scuola, disponibilità di una mail istituzionale collegata direttamente alla Commissione antibullismo.

CLASSE: specifiche unità di apprendimento da concordare durante l'anno scolastico corrente.

INDIVIDUO: l'obiettivo è, in questo caso, cambiare il comportamento sia degli studenti identificati come vittime, sia di quelli identificati come bulli: colloqui individuali, colloqui con i genitori degli studenti coinvolti, eventuali discussione di gruppo guidate dai referenti e da esperti.

Fondamentale per combattere il bullismo a scuola è il rispetto da parte di tutti del regolamento interno, nonché dei valori delle Scuole Europee e precisamente:

- ✓ il mutuo rispetto tra tutti i membri della comunità scolastica e il rispetto per gli
 oggetti di proprietà degli altri (incluso gli edifici scolastici)
- ✓ la responsabilità di ognuno per le proprie azioni
- ✓ il senso di comunità

MODALITÀ OPERATIVE

Di seguito, una generale organizzazione di come, operativamente, si muoverà l'intero corpo docenti qualora si manifesti anche solo il dubbio esplicito che possa essere in atto o sia già ripetuto nel tempo, un atteggiamento che rientri nelle categoria sopra descritte e contestualizzato alla Legge 71/2017.

Tutte le comunicazioni, da parte dei dipendenti della scuola dovranno avvenire tramite la mail dell'istituto, così da tenere traccia dell'evolversi dei fatti, anche a situazione conclusa.

VITTIMA/chiunque venga a conoscenza dei fatti, reali o presunti: avvisa un docente di fiducia, la Dirigenza oppure utilizza il collegamento specifico previsto sul sito, con la possibilità di mandare una mail direttamente alla Commissione antibullismo

CHI VIENE INFORMATO: chiunque venga informato di fatti, reali o presunti, avvisa tempestivamente il COORDINATORE della classe interessata, affinché possa attivarsi al fine di comprenderne la veridicità e, se possibile, risolvendo la situazione. Per fare questo, potrà operare come meglio ritiene, nel pieno rispetto della privacy di ognuno e delle leggi che riguardano il ruolo del docente nella scuola superiore di secondo grado.

Di ogni operazione da parte del coordinatore, utile a risolvere il fatto, presunto o reale, dovrà poi essere redatta una relazione, affinché siano messi in luce tutti gli aspetti delle dinamiche intercorse e il ruolo di ognuno. Questo documento, sarà poi consegnato ai referenti, che provvederanno ad archiviare i documenti e a comunicare con la Dirigente scolastica.

REFERENTE SCOLASTICO/COMMISSIONE: avrà il compito di provvedere alla formazione continua e personale dell'intero corpo docenti e degli alunni. Si occuperà poi, riunendosi durante l'anno, di redigere un piano di intervento, che, nella forma e nelle misura concordate con la Dirigente scolastica, sarà poi reso operativo.

Sarà compito della Commissione Vigilanza gestire tutte le informazioni legate al tema bullismo e cyberbullismo, mantenendo aggiornato l'archivio a disposizione di qualsiasi docente interessato, nella forma accordata con la Dirigente Scolastica.

Obbligo della Commissione Vigilanza, mantenere aggiornato il Vademecum, il registro dei casi rinvenuti e l'aggiornamento dei dati necessari a tali operazioni, proponendo anche attività per e con gli studenti o per e con le famiglie degli stessi.

Per una migliore ed efficace risoluzione dei casi eventuali, si chiede al corpo docenti il rispetto dello schema proposto, così da poter gestire ogni caso con le autorizzazioni necessarie, senza confondere le informazioni e garantendo un rispetto delle competenze e delle responsabilità di ognuno.

DIRIGENTE SCOLASTICA: avrà il compito esclusivo di informare le famiglie interessate, convocandole se necessario, e di richiedere l'intervento ufficiale delle Forze dell'ordine, garantendo comunque un clima di serena collaborazione. Insieme alla Commissione Vigilanza e al Coordinatore di Classe proporrà eventuali sanzioni, in un'ottica di riabilitazione e non di punizione, monitorando costantemente le operazioni della gestione dei singoli casi. Sarà obbligo dei soggetti coinvolti mantenere aggiornata la Dirigente, secondo lo schema prestabilito.

RUOLI E RESPONSABILITÀ

IL RUOLO DELLA SCUOLA/REFERENTE

IDENTIFICAZIONE DEL RUOLO DEL DOCENTE REFERENTE

Ogni istituto scolastico individua fra i docenti un referente con il compito d:

- Coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo
- Avvalersi della collaborazione delle Forze di polizia nonché' delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio.
- Svolgere un importante compito di supporto al dirigente scolastico per la revisione/stesura di Regolamenti (Regolamento d'istituto), atti e documenti (PTOF, PdM, Rav).

Ad oggi, non esiste un un unico reato che comprenda tutti gli atti definiti di "bullismo" o "cyberbullismo", ma le condotte perpetrate possono potenzialmente sfociare in una serie di reati anche molto gravi, già presenti in materia giuridica.

Di seguito, i più frequenti:

Istigazione o aiuto al suicidio art.580 cp; Percosse art. 581 cp e lesioni personali art.582; Diffamazione art. 595 e ingiuria art. 594; Violenza sessuale e di gruppo art. 609 cp; Violenza privata art. 610 •Minaccia art 612; Atti persecutori art. 612 bis (Stalking); Estorsione art. 629 cp; Sostituzione di persona art. 494; Molestia e disturbo art. 600.

RESPONSABILITÀ DEI DOCENTI, COME PUBBLICI UFFICIALI

CULPA IN VIGILANDO e CULPA IN EDUCANDO

"I precettori e coloro che insegnano un mestiere o un'arte sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei loro allievi e apprendisti nel tempo in cui sono sotto la loro vigilanza". Art. 2048 Codice Civile

L'insegnate, quindi è responsabile per tutto dell'affidamento degli alunni alla scuola, non soltanto nelle ore di attività didattica ma anche in altri momenti della vita scolastica, compresa la ricreazione, la pausa pranzo, la palestra, le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione.

RESPONSABILIÀ DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

CULPA IN ORGANIZZANDO

Il Dirigente Scolastico, detiene obblighi organizzativi di amministrazione e di controllo

sull'attività del personale scolastico, con conseguenti responsabilità in caso di incidente per carenze a lui imputabili, allorché non abbia eliminato le fonti di pericolo, non abbia provveduto alla regolamentazione del deflusso degli studenti in uscita, ovvero non abbia provveduto a far approvare il Regolamento d'Istituto al Consiglio d'Istituto.

Art. 25 D.Lgs. N. 165/2001.

RESPONSABILIÀ DEI GENITORI

CULPA IN VIGILANDO e CULPA IN EDUCANDO

"I genitori sono responsabili del fatto illecito cagionato dal figlio minore

Art. 2048 del Codice Civile

Se il minore è affidato alla custodia degli insegnanti, i genitori sono sollevati dalla colpa in vigilando, ma non da quella in educando; è possibile il verificarsi di concorso di colpa tra genitori e insegnanti (responsabilità solidale).

E-POLICY

Al fine di rendere consapevole l'intero nucleo scolastico di queste realtà e per favorire una efficace collaborazione, basata sulla correzione e la presa di coscienza, a discapito di politiche punitive che non riteniamo degne di una società civile e civilizzata, l'elaborazione di questo piano di intervento ha lo scopo di educare ad una maggiore competenza digitale, promuovendo una consapevole responsabilità, nelle dinamiche relazionali (anche non digitali), regolando la gestione di situazioni problematiche prevenendole grazie ad una concreta conoscenza dei rischi, dei pericoli e dei danni che una cattiva socializzazione può arrecare.

L'intenzione di questo documento, nasce dalla consapevolezza che la cultura del dialogo e del rispetto siano la base di una società forte e concreta e la scuola il luogo nel quale farla crescere.

il **patto di corresponsabilità** scuola-famiglie è utile a definire i confini di azione e le responsabilità di ognuno, imprescindibili dal diritto di scelta libera di ognuno (art. 13 della costituzione italiana).

Il Collegio docenti in data 29 maggio 2020 ha approvato su richiesta della Dirigente Scolastica Prof.ssa Margheta Antonucci e dell'Animatore digitale della Scuola Prof.ssa Cristina Tremolaterra una Netiquette che gli studenti e le loro famiglie sono tenuti a osservare durante lo svolgimento delle attività didattiche a distanza, al fine di garantire che il servizio possa funzionare al meglio con il duplice obiettivo di:

- contrastare ai sensi della Legge n.71/2017 il cyberbullismo, priorità perseguita da tutte le istituzioni educative ed anche dall'Istituto Piamarta;
- educare alla cittadinanza digitale, una tra le competenze chiave che gli studenti devono acquisire durante il percorsoformativo.

NETIQUETTE per gli studenti del Liceo Artistico Foppa e dell'Istituto Tecnico Economico Piamarta per il regolare svolgimento delle attività di didattica a distanza.

Le studentesse e gli studenti, insieme alle loro famiglie, si impegnano a:

- 1. accedere ai servizi della piattaforma digitale utilizzata dalla Scuola con frequenza assidua e quotidiana, essendo il servizio suddetto uno dei mezzi di comunicazione tra docenti e studenti;
- 2. non condividere con persone diverse dai destinatari originari i materiali messi a disposizione dai docenti, né i link;
- 3. non inoltrare a persone o enti, diversi dai destinatari, le mail che ricevono dai docenti in relazione alle dinamiche della didattica a distanza;
- 4. utilizzare la piattaforma in modo da non danneggiare, molestare o insultare altre persone, mostrando pertanto considerazione e rispetto per compagni ed insegnanti;
- 5. non creare, conservare o trasmettere immagini, dati o materiali offensivi per altre persone o enti;
- 6. non interferire, danneggiare o distruggere il lavoro dei docenti o dei compagni quando condividono i documenti;
- 7. inviare messaggi che descrivano in modo chiaro qual è lo scopo della comunicazione, indicando sempre l'oggetto dello stesso;
- 8. non creare e non trasmettere materiale commerciale o pubblicitario, la piattaforma dovrà essere utilizzata esclusivamente per finalità didattiche seguendo le istruzioni fornite dal personale docente e/o autorizzato;
- 9. Non disturbare il regolare svolgimento delle lezioni, evitando che persone estranee al gruppo classe intervengano durante le lezioni anche soltanto per dare comunicazioni al docente che sta svolgendo la lezione in quel momento.

Le studentesse/gli studenti e le loro famiglie sono responsabili di tutti i dati da loro inoltrati, creati e gestiti attraverso piattaforma informatica.

4. Piano di miglioramento

Il presente <u>Piano di Miglioramento</u> è finalizzato a garantire l'erogazione di servizi e l'attuazione di politiche di qualità, diffondendo la cultura del miglioramento continuo delle prestazioni.

L'Istituto ha provveduto a completare la fase di autovalutazione con l'individuazione dei punti di forza e delle aree da migliorare. Dal RAV sono emerse alcune aree che necessitano di azioni di intervento.

Questo **PDM** è triennale e tende a promuovere il miglioramento della gestione dei processi strategici della scuola, incrementando l'efficienza dell'utilizzo delle risorse materiali e umane della scuola, favorendo la comunicazione interna e esterna e il rapporto con le altre agenzie educative del territorio.

4.1 ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO

- 1. SCAMBI CULTURALI/STAGES LINGUISTICI
- 2. INTRODUZIONE LINGUA CINESE COMMERCIALE
- 3. ECDL
- 4. CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE
- 5. CLIL
- 6. COLLABORAZIONE INSEGNANTE MADRE LINGUA
- 7. POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE MATEMATICHE IN VISTA DELLE PROVE INVALSI
- 8. VALUTAZIONE PER COMPETENZE
- 9. RAPPORTI COL TERRITORIO

4.1.1 SCAMBI CULTURALI/STAGES LINGUISTICI

Responsabile	insegnanti di lingua	Data prevista di attuazione	2019/2020/2021
dell'iniziativa:	straniera	definitiva:	2019/2020/2021

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

FASE 1:

- **1. OBIETTIVI**: l'obiettivo principale di questo progetto è senza dubbio il raggiungimento, da parte degli studenti che vi partecipano, di un buon livello linguistico, sia dal punto di vista espositivo-comprensivo che comunicativo. Non meno importante, però, è l'arricchimento culturale che gli stessi potranno raggiungere nel rapporto con società e contesti diversi.
- 2. **PRIORITA'**: verranno privilegiati i paesi di lingua inglese e spagnolo.
- **RISORSE NECESSARIE**: già nell'anno scolastico corrente ci si è attivati per prendere contatto con istituti scolastici adatti a questo progetto per verificare e testare la validità degli stessi e il livello di organizzazione.

Fase 2:

- **RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE**: consiglio di classe, staff dirigente.
- **DESTINATARI** : alunni classi triennio.
- **FASI FONDAMENTALI DELL'ATTUAZIONE**: prendere contatti con istituti scolastici (o centri linguistici specializzati nell'insegnamento della L2) che abbiano gli stessi obiettivi morali e spirituali con sede in paesi di lingua inglese e spagnola.
- **RISULTATO FINALE E PERMANENTE**: rientrerà nella prassi delle classi trascorrere un periodo di tempo nel paese designato.

- **MONITORAGGIO**: questionari somministrati ai singoli studenti e brevi relazioni scritte da parte degli stessi e controllo sul posto da parte degli insegnanti accompagnatori.
- **RISULTATI**: con i mezzi sopraelencati si potranno stilare conclusioni ed eventuali cambi di mete o di famiglie.

4.1.2 INSERIMENTO LINGUA CINESE COMMERCIALE

Responsabile		Data prevista di	
dell'iniziativa:	Presidenza	attuazione	2019/2020/2021
		definitiva:	

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

FASE 1:

- **OBIETTIVI**: con questo progetto si vuole sviluppare una competenza linguistica associata ad una padronanza delle dinamiche aziendali con riferimento alla new economy.
- **PRIORITA'**: importante per l'inserimento nel mondo del lavoro.
- RISORSE NECESSARIE: insegnante di madre lingua cinese già presente nel contesto scolastico a cui appartiene l'Istituto.

Fase 2:

- **RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE**: Presidenza
- **DESTINATARI**: gradualmente partendo dalla prima dell'a.s. 2016/2017 parteciperanno tutte le classi fino alla quarta. **FASI FONDAMENTALI DELL'ATTUAZIONE**: 33 ore curricolari verranno dedicate all'apprendimento della lingua cinese.
- RISULTATO FINALE E PERMANENTE : alla fine del corso si valuterà l'efficacia del corso e il livello di apprendimento degli studenti.

- **MONITORAGGIO**: verifiche in itinere e questionari di gradimento.
- **RISULTATI**: test finale somministrato agli studenti e una relazione da parte dell'insegnante saranno utili per migliorare e sviluppare nuove strategie.

4.1.3 ECDL

Responsabile	incognanti di		Data prevista di	
dell'iniziativa:	insegnanti di		attuazione	2019/2020/2021
	informatica		definitiva:	

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

FASE 1 :

- **OBIETTIVI**: con questo progetto si vuole portare gli studenti al raggiungimento della certificazione informatica al termine dei due bienni
- **PRIORITA**': propedeutica, essendo alla base dell'apprendimento dell'uso dei software principali
- **RISORSE NECESSARIE**: è già disponibile un laboratorio di informatica di ultima generazione pronto ad accogliere 24 utenti.

Fase 2:

- **RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE**: insegnanti di informatica
- **DESTINATARI** : alunni delle classi del primo e secondo biennio.
- FASI FONDAMENTALI DELL'ATTUAZIONE: inizio previsto nel secondo quadrimestre dell'anno scolastico in corso.
- **RISULTATO FINALE E PERMANENTE**: diverrà routine curriculare la preparazione degli studenti per ottenere la certificazione con il superamento dei 7 step del percorso.

- **MONITORAGGIO**: verifiche in itinere da parte degli insegnanti di informatica. Simulazioni online.
- **RISULTATI**: ottenimento del patentino ECDL spendibile sia per futuro lavorativo che per università (viene considerato come un esame fatto e quindi con crediti già sul libretto).

4.1.4 CERTIFICAZIONE LINGUISTICA

Responsabile	insegnanti di lingua	Data prevista di	2019/2020/2021
dell'iniziativa:	inglese e spagnola	attuazione definitiva:	2019/2020/2021

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

FASE 1:

- **OBIETTIVI**: con questo progetto si vuole portare gli studenti al raggiungimento della certificazione Cambridge, DELE (lingua spagnola)
- **PRIORITA'**: importante e necessaria, data l'evoluzione del mondo del lavoro e della richiesta sempre più elevata di persone che sappiano parlare lingue straniere.
- **RISORSE NECESSARIE**: gli insegnanti di lingua (inglese e spagnolo) saranno la base della preparazione. Verrà dato anche un supporto oltremodo fondamentale da un'insegnante di madrelingua.

Il Centro S. Clemente è diventato Preparation Center e probabile sede d'esame, che è da considerarsi un'ottima opportunità per gli studenti, che non dovranno cercare centri altrove.

Fase 2:

- **RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE**: insegnanti di lingua straniera.
- **<u>DESTINATARI</u>**: alunni classi quarte (inizio preparazione in terza).
- **FASI FONDAMENTALI DELL'ATTUAZIONE**: essendo le date d'esame fissate a livello nazionale, si procederà partendo dalla classe terza un approfondimento della lingua in orario curriculare, in particolar modo l'aspetto commerciale.
- **RISULTATO FINALE E PERMANENTE**: a test effettuato si valuterà l'efficacia del corso e il livello di apprendimento degli studenti.

- **MONITORAGGIO**: verifiche in itinere da parte dell'insegnante di lingua straniera.
- **RISULTATI**: il test finale viene somministrato dalla casa madre.

4.1.5 COLLABORAZIONE INSEGNANTE MADRE LINGUA

Responsabile	incognanto di lingua	Data prevista di	2019/2020/2021	
dell'iniziativa:	insegnante di lingua		attuazione definitiva:	2019/2020/2021

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

FASE 1 :

- **OBIETTIVI**: con questo progetto si vuole supportare gli studenti a migliorare e arricchire la conoscenza della lingua inglese e spagnola, soprattutto dal punto di vista della comunicazione orale.
- **PRIORITA'**: importante e necessaria, data l'evoluzione del mondo del lavoro e della richiesta sempre più elevata di persone che sappiano parlare la lingua inglese e spagnola.
- **RISORSE NECESSARIE**: insegnante di madre lingua inglese e spagnola, già presente in istituto (il progetto è già in atto dall'a.s. 2015/16).

Fase 2:

- **RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE**: insegnante di lingua inglese e spagnola.
- **DESTINATARI** : alunni di tutte le classi.
- **FASI FONDAMENTALI DELL'ATTUAZIONE**: destinare una parte delle ore curriculari alla copresenza delle due insegnanti.
- RISULTATO FINALE E PERMANENTE: test orali in itinere valuteranno l'efficacia del corso e il livello di apprendimento degli studenti.

- MONITORAGGIO: verifiche orali in itinere da parte delle due insegnanti.
- **RISULTATI**: un test finale concordato dalle due insegnanti per valutare il rendimento.

4.1.6 CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Responsabile	insegnante di diritto con certificazione		Data prevista di attuazione	
dell'iniziativa:	linguistica inglese B2 Trinity College	definitiva:		2019/2020/2021
	e cert. TKT Cambridge University			

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

FASE 1:

- **OBIETTIVI**: il progetto, che di solito negli altri istituti viene proposto solo in quinta, nel nostro istituto verrà attuato sui **cinque anni** e porterà gli studenti all'esame di Stato in grado di sostenere una discussione in lingua con micro lingua specifica.
- **PRIORITA'**: importante e necessaria. Il livello linguistico di una micro lingua (in questo caso giuridico) è fondamentale per il bagaglio culturale degli studenti.
- **RISORSE NECESSARIE**: già presente in istituto un'insegnante di diritto con certificazione linguistica B2. Ovviamente il supporto dell'insegnante di lingua inglese è permanente.

Fase 2:

- RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE: insegnante di diritto.
- **DESTINATARI**: alunni classi terze per portare avanti il lavoro nell'arco del triennio.
- **FASI FONDAMENTALI DELL'ATTUAZIONE**: vengono gettate le basi durante il primo anno. Il progetto viene portato avanti in prima, seconda, terza, quarta test in itinere orale e scritti.
- **RISULTATO FINALE E PERMANENTE**: la capacità di argomentare in lingua inglese aspetti giuridici e legislativi ad un livello soddisfacente.

- MONITORAGGIO: verifiche in itinere da parte dell'insegnante responsabile in collaborazione con quella di lingua inglese.
- **RISULTATI** : un test finale ogni anno darà l'indice di apprendimento e predisposizione dei singoli studenti.

4.1.7 POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE MATEMATICHE IN VISTA DELLE PROVE INVALSI

Responsabile	incognanto di matematica	Data prevista di attuazione	2010/2020/2021
dell'iniziativa:	insegnante di matematica	definitiva:	2019/2020/2021

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

FASE 1:

- **OBIETTIVI**: migliorare il rendimento in matematica delle prove INVALSI.
- **PRIORITA'**: importante e necessaria. Il livello degli studenti per quanto riguarda la matematica deve essere migliorato e potenziato.
- **RISORSE NECESSARIE**: maggior impegno pratico da parte degli studenti, con aumento di prove e test specifici durante le ore di approfondimento.

Fase 2:

- **RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE**: insegnante di matematica.
- **DESTINATARI**: alunni classe seconda.
- FASI FONDAMENTALI DELL'ATTUAZIONE: nel corso del secondo anno incrementare l'applicazione e l'esercitazione degli studenti.
- RISULTATO FINALE E PERMANENTE: l'esame finale del primo biennio sarà la verifica ufficiale dell'efficacia del progetto.

- **MONITORAGGIO**: verifiche in itinere da parte dell'insegnante; eventuali prove online saranno d'aiuto.
- **RISULTATI**: il test finale darà l'indice di preparazione dei singoli studenti.

4.1.8 VALUTAZIONE PER COMPETENZE

Responsabile	collegio docenti	Data prevista di attuazione	2019/2020/2021
dell'iniziativa:	Collegio doceriu	definitiva:	2019/2020/2021

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

FASE 1:

- **OBIETTIVI**: favorire la costruzione della propria identità alla luce di uno sviluppo armonico.
- **PRIORITA'**: importante per una valutazione più globale.
- **RISORSE NECESSARIE**: griglie di valutazione concordate a livello collegiale.

Fase 2:

- **RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE**: collegio docenti
- **DESTINATARI**: tutte le classi
- **FASI FONDAMENTALI DELL'ATTUAZIONE**: consigli di classe.
- **RISULTATO FINALE E PERMANENTE**: costruzione di una rubrica di valutazione di competenze trasversali di cittadinanza in tutte le classi

- MONITORAGGIO: controlli regolari durante i consigli di classe.
- **RISULTATI**: valutazione equilibrata e completa dello studente.

4.1.9 RAPPORTI COL TERRITORIO

Responsabile	collegio docenti	Data prevista di attuazione	2019/2020/2021
dell'iniziativa:	collegio doceriu	definitiva:	2019/2020/2021

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

FASE 1:

- **OBIETTIVI**: rendere la scuola non solo un luogo di formazione e acquisizione di contenuti, ma anche un vero polo culturale al servizio del territorio.
- **PRIORITA**: necessario per creare opportunità di incontro, di dibattito e confronto di idee.
- **RISORSE NECESSARIE**: contatti con gruppi ed associazioni del territorio bresciano.

Fase 2:

- **RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE**: collegio docenti
- **DESTINATARI**: tutte le classi
- FASI FONDAMENTALI DELL'ATTUAZIONE: organizzazione di conferenze e visite a strutture specifiche.
- **RISULTATO FINALE E PERMANENTE** : maggiore visibilità sul territorio.

- **MONITORAGGIO**: test di gradimento somministrati a studenti e rispettive famiglie.
- **RISULTATI** : manifesta soddisfazione da parte degli utenti.

5. PROGETTAZIONE CURRICURALE, EXTRACURRICURALE, EDUCATIVA ED ORGANIZZATIVA

5.1 Obiettivi formativi comuni

Gli obiettivi trasversali, per la loro valenza educativa e formativa sono indicati come comuni a tutti gli insegnanti, ma ogni consiglio di classe indica quali sono i più importanti e realizzabili per il contesto specifico della classe. Nella declinazione di tali obiettivi all'interno delle programmazioni periodiche si fa riferimento al Profilo educativo culturale professionale, alle competenze chiave di Cittadinanza e alle competenze/abilità/conoscenze degli Assi culturali.

5.2 La valutazione dei risultati scolastici

5.2.1 Premessa

La scuola ritiene i momenti di valutazione fondamentali per:

- > monitorare e arricchire continuamente i processi di apprendimento
- favorire un processo di autovalutazione dell'intera istituzione scolastica riguardo al proprio operato

Perciò si impegna:

- ✓ ad una valutazione costruttiva e serena: anche di fronte a risultati negativi essa deve favorire la ripresa e non produrre senso di sconfitta
- √ ad una valutazione tempestiva: per essere efficace essa deve inserirsi in processi di apprendimento in atto e migliorarne la consapevolezza sia dei limiti sia delle possibilità
- ✓ ad una valutazione continua e coerente: deve essere una dimensione costante e non episodica e va assunta periodicamente dall'intero Consiglio di classe che deve coordinare l'azione dei diversi insegnanti
- ✓ ad una valutazione trasparente: obiettivi e risultati vanno sempre comunicati ad alunni e famiglie

In base alla decisione del Collegio Docenti di suddividere l'anno scolastico in un primo Quadrimestre (termine fine Gennaio) e in un secondo Quadrimestre (termine prima settimana di Giugno), in relazione sia alla valutazione sia alla programmazione, si possono delineare tre livelli di valutazione:

- ✓ disciplinare, nella quale ogni insegnante esprime il raggiungimento di obiettivi parziali, attraverso verifiche di tipologie varie, i cui risultati sono riportati sul registro elettronico personale del docente;
- ✓ periodica, nella quale i singoli docenti e il consiglio di classe valutano il profitto e gli aspetti non cognitivi, dandone evidenza su apposite schede informative (pagellini) per le famiglie;
- ✓ quadrimestrale, nella quale il Consiglio di classe esprime, su proposta di ogni docente opportunamente motivata, la valutazione finale di ogni disciplina e della condotta, decidendo l'ammissione o la sospensione di giudizio o la non ammissione alla classe successiva. I risultati delle valutazioni sono disponibili sul Registro online, al termine delle operazioni di scrutinio.

5.2.2 Valutazione del profitto

Per quanto riguarda il profitto nei tre livelli di valutazione, concorrono a delinearlo i quattro seguenti parametri:

- conoscenza, intesa come acquisizione dei contenuti previsti nel piano curricolare
- > comprensione e capacità di analisi
- > rielaborazione, intesa come capacità di organizzazione logica e di argomentazione
- ➤ linguaggio, inteso come comprensione e produzione scritta e orale Il Collegio docenti ha definito e renderà noto fin dall'inizio dell'anno scolastico un significato univoco dei voti, che verranno assegnati utilizzando la scala decimale, secondo la seguente tabella, in cui il livello di sufficienza e' fissato al 66%. Con delibera del 29 maggio 2020

il Collegio docenti ha confermato di applicare la seguente griglia di valutazione anche alle attività svolte tramite dad.

Indicatori di valutazione	Giudizio e percentuale di riferimento	Voto in decimi
 Assoluta mancanza di conoscenze Assoluta incapacità di riconoscimento e di analisi dei contenuti Gravi scorrettezze espressive 	Negativo 0% - 30%	3
 Grave frammentarietà delle conoscenze Grave incapacità di analisi e di organizzazione dei contenuti Utilizzo scorretto del linguaggio specifico 	Gravemente insufficiente 31% - 45%	4
 Conoscenza incompleta dei contenuti Incapacità di analizzare e correlare logicamente i contenuti Incertezza nell'uso del linguaggio specifico 	Insufficiente 46% - 65%	5
 Conoscenza dei contenuti essenziali Capacità di operare analisi schematiche ed essenziali dei contenuti Correttezza espressiva 	Sufficiente 66% - 72%	6
 Conoscenza adeguata dei contenuti Capacità di analizzare e di sintetizzare correlando con linearità le conoscenze acquisite Appropriato uso del linguaggio specifico 	Discreto 73% - 80%	7

 Conoscenza completa e ragionata dei contenuti Buona capacità di analisi, di sintesi e di rielaborazione personale dei contenuti specifici e contestualizzati Pertinente e rigoroso utilizzo del linguaggio specifico 	Buono 81% - 88%	8
 Conoscenza ampia e approfondita dei contenuti Ottima capacità di analizzare, di sintetizzare e di rielaborare criticamente i contenuti specifici contestualizzati storicamente e inseriti in un contesto interdisciplinare Ottima padronanza del linguaggio specifico 	Ottimo 89% - 95%	9
 Conoscenza estesa e approfondita dei contenuti Eccellente capacità di analizzare, sintetizzare e di rielaborare criticamente i contenuti specifici contestualizzati storicamente e inseriti in un contesto interdisciplinare Eccellente padronanza del linguaggio specifico 	Eccellente 96% - 100%	10

Il consiglio di classe procede alla valutazione degli alunni sulla base dell'attività didattica effettivamente svolta, in presenza e a distanza, utilizzando l'intera scala di valutazione in decimi.

Per l'a.s. 2019/20 quanto agli alunni ammessi alla classe successiva in presenza di votazioni inferiori a sei decimi, il consiglio di classe predispone il piano di apprendimento individualizzato ai sensi dell'OM n. 11 del 16 maggio 2020, in cui saranno indicati, per ciascuna disciplina, gli obiettivi di apprendimento da conseguire nonché le specifiche strategie per il raggiungimento dei relativi livelli di apprendimento. Nei casi in cui i docenti del consiglio di classe non siano in possesso di alcun elemento valutativo relativo all'alunno, per cause non imputabili alle difficoltà legate alla disponibilità di apparecchiature tecnologiche ovvero alla connettività di rete, bensì a situazioni di mancata o sporadica frequenza delle attività didattiche, perduranti e già opportunamente verbalizzate per il primo periodo didattico, il consiglio di classe, con motivazione espressa all'unanimità, potrà non ammettere lo studente alla classe successiva.

Per gli studenti con DSA ciascun CDC provvederà a predisporre un Piano Didattico Personalizzato nel quale saranno indicate anche le misure dispensative e compensative. Si precisa che eventuali mappe logiche (previste nel Piano Didattico Personalizzato) potranno essere utilizzate durante le prove di verifica, solo se presentate al docente della disciplina con anticipo di almeno una settimana rispetto alla prova per la eventuale correzione/vidimazione.

Di seguito vengono riportati i criteri di valutazione del comportamento.

Il voto di condotta è attribuito dal Consiglio di Classe in base agli INDICATORI sotto descritti per ogni fascia di VALUTAZIONE che comunque non concorrono contemporaneamente

VOTO	MOTIVAZIONE	
	Ha tenuto un comportamento eccellente, per rispetto del	
	Regolamento scolastico, responsabilità e correttezza	
	• Ha partecipato in modo critico e costruttivo alle varie attività di	
	classe e/o di Istituto valorizzando le proprie capacità	
	Ha mostrato sensibilità e attenzione per i compagni divenendo	
	un leader positivo, un elemento esemplare e trainante del	
10	gruppo classe	
10	Ha conseguito riconoscimenti, lodi ed encomi nelle attività	
	intraprese	
	• Ha partecipato con maturità e professionalità ai P.C.T.O.	
	(Percorsi per le Competenze Trasversali e per	
	l'Orientamento) distinguendosi per puntualità, impegno,	
	correttezza. Ha ricevuto encomi dal soggetto ospitante. Si è	
	quotidianamente mantenuto in contatto con il docente-tutor.	
	Ha tenuto un comportamento corretto e irreprensibile	
	Ha mostrato rispetto per tutti coloro che operano nella scuola,	
	per gli spazi, le attrezzature e i beni comuni	
	Ha mostrato puntualità e regolarità nella frequenza	
	Ha partecipato e si è reso disponibile a collaborare con	
	insegnanti e compagni per il raggiungimento degli obiettivi	
	formativi, mostrando senso di appartenenza alla comunità	
9	scolastica	
	Ha partecipato a numerose attività extra-scolastiche d'Istituto	
	con esiti lusinghieri	
	• Ha partecipato con serietà ai P.C.T.O. (Percorsi per le	
	Competenze Trasversali e per l'Orientamento),	
	presentandosi puntualmente e manifestando un comportamento	
	corretto. Ha ricevuto lodi dal soggetto ospitante. Si è	
	regolarmente mantenuto in contatto con il docente-tutor.	

• Ha tenuto un comportamento corretto e responsabile Ha frequentato le lezioni in modo assiduo • Ha partecipato alle attività del gruppo classe con un impegno costante 8 • Ha partecipato volentieri alle attività extra-scolastiche d'Istituto • Ha partecipato ai **P.C.T.O.** (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) in modo corretto. Ha ricevuto apprezzamenti dal soggetto ospitante. Si è tenuto in contatto con il docente-tutor in modo sostanzialmente regolare • Ha tenuto un comportamento sostanzialmente corretto • Ha fatto registrare qualche assenze e qualche ritardo non sempre giustificati da reali motivazioni • Ha partecipato alle attività del gruppo classe Ha riportato ammonizioni verbali e note sul Registro di classe in numero minore a 5 o ha riportato ammonizioni verbali e/o 7 note particolarmente gravi a discrezione del consiglio di classe. • Ha partecipato ai **P.C.T.O.** (Percorsi per le Competenze **Trasversali e per l'Orientamento)** in modo quasi sempre corretto nonostante qualche ritardo e il parziale adempimento degli incarichi assegnati. Ha ricevuto ammonizioni dal soggetto ospitante. Ha contattato il docente-tutor solo all'inizio e alla fine dell'attività. • Ha più volte violato il Regolamento d'Istituto Ha assunto comportamenti non sempre corretti nei confronti dei compagni, dei docenti e del personale ATA • Ha fatto registrare assenze e ritardi ripetuti • Non ha giustificato con puntualità ingressi posticipati o assenze 6 • Si è allontanato qualche volta dalla classe, anche senza autorizzazione • Ha trasgredito le norme antifumo Non ha partecipato, senza giustificazione, alle attività scolastiche ed extrascolastiche o, pur partecipando, ha tenuto un comportamento non corretto

	Ha riportato ammonizioni verbali e note sul Registro di classe			
	in numero maggiore o uguale a 5 o ha riportato ammonizioni			
	verbali e/o note particolarmente gravi a discrezione del consiglio			
	di classe.			
	Ha partecipato ai P.C.T.O. (Percorsi per le Competenze			
	Trasversali e per l'Orientamento) in modo poco corretto,			
	presentandosi spesso in ritardo e adempiendo scarsamente gli			
	incarichi assegnati. Ha ricevuto severe ammonizioni dal soggetto			
	ospitante. Non ha mai contattato il docente-tutor.			
	• È stato sospeso con decisione unanime del Consiglio di Classe			
	per un numero di giorni complessivo inferiore o uguale a 3			
	Ha commesso atti in violazione alla dignità e al rispetto della			
	persona umana		Non	
	Ha commesso atti che hanno determinato una reale situazione		Non si è	
	di pericolo per l'incolumità delle persone		e am	
	Ha commesso atti perseguibili penalmente e sanzionabili		mes	
	Ha intenzionalmente arrecato danni fisici a persone e/o danni		si all	
Da 5 a	materiali alle attrezzature scolastiche		la cla	
1	Ha partecipato ai P.C.T.O. (Percorsi per le Competenze	Stato	ammessi alla classe succe	
1	Trasversali e per l'Orientamento) in modo scorretto,	0	suc	
	presentandosi quasi sempre in ritardo e senza adempiere gli		cess	
	incarichi assegnati. Ha ricevuto gravi ammonizioni da parte del		iva (
	soggetto ospitante in merito al comportamento e all'etica		o all'	
	professionale. Non ha mai contattato il docente-tutor.		ssiva o all'Esame	
	• È stato sospeso con decisione unanime del Consiglio di Classe		ne di	

Si precisa inoltre che lo studente che ha riportato nel Primo Quadrimestre un voto di condotta inferiore a 7 (sette) non potrà partecipare ad uscite didattiche e viaggi di istruzione.

Nel caso di svolgimento dell'attività di didattica a distanza in modo sia esclusivo che alternato all'attività didattica in presenza, il Collegio docenti con delibera del 29 maggio 2020 ha integrato i suesposti criteri di valutazione del comportamento con la seguente griglia specifica per la dad.

Indicator	e 1 - Partecipazione	e senso di respons	abilità		
	Livelli				
Descrittori	Inadeguato	Sufficiente	Buono	Ottimo	Punteggio
	1-5	6	7-8	9-10	
Frequenza e Puntualità					
Motivazione					
	/			1	
	Indicatore 2 - Capacit	tà di interazione			
			Livelli		
Descrittori	Inadeguato	Sufficiente	Buono	Ottimo	Punteggio
	1-5	6	7-8	9-10	
Con i Docenti					
Con i compagni di classe					
				1	
Indica	tore 3 - Gestione info	ormazioni e conter	nuti		
			Livelli		
Descrittori	Inadeguato	Sufficiente	Buono	Ottimo	Punteggio
	1-5	6	7-8	9-10	
Acquisizione dei contenuti					
Organizzazione e Utilizzazione - abilità e competenze					
Completezza ed accuratezza del lavoro domestico					
	Indicatore 4 - Capaci	tà comunicativa			
			Livelli		
Descrittori	Inadeguato	Sufficiente	Buono	Ottimo	Punteggio
	1-5	6	7-8	9-10	
Efficacia del messaggio e correttezza termini					
Ascolto e confronto					
				l	
	Indicatore 5 - Utilizzo	o risorse digitali			
			Livelli		
Narrazione dell'abili	Discontinuo	Sufficiente	Buono	Ottimo	Punteggio
	1-5	6	7-8	9-10	
Utilizzazione delle risorse digitali					
Realizzazione di prodotti digitali					
	1	1		Totale	
	Il totale va div	iso col numero dei	descrittori utilizzati	Voto	
	(Utilizzare solo ir	ndicatori pertinenti alla cl	lasse e all'ordine di scuola)		

Lettura delle valutazioni:

Inadeguato/o (1-5)

Inadeguato senso di responsabilità/Necessita di frequenti sollecitazioni/Assolutamente non puntuale e non rispetta le consegne/Non propone soluzioni e non interagisce/Non gestisce le informazioni in maniera adeguata /Conoscenza dei contenuti insufficiente, abilità e competenze di base non conseguite, inadeguata capacità critica/Mediocre capacità comunicativa/Ha difficoltà nell'utilizzare le risorse della rete disponibili/Non realizza prodotti digitali.

Sufficiente (6)

Solo orientato è in grado di operare in maniera autonoma/È sufficientemente motivato, l'impegno è sufficiente/Non è sempre puntuale nel rispettare i tempi delle consegne/Riesce ad interagire con docenti e compagni/ Conoscenza dei contenuti sufficiente, abilità e competenze di base, capacità critiche elementari/La comunicazione è sufficiente/Utilizza le risorse della rete in modo poco ordinato e parziale.

Buono (7-8)

Opera in modo autonomo/È motivato e il suo impegno è cosciente/È regolare nel rispettare i tempi delle rimesse operative/È responsabile e collabora con i docenti e con i compagni/ Conoscenza dei contenuti discreta/buona, abilità e competenze di livello intermedio, discrete/buone capacità critiche /La capacità comunicativa è buono/Utilizza le risorse della rete a disposizione in modo cosciente e efficiente.

Ottimo (9-10)

Ottima motivazione con impegno significativo/Sempre puntuale nelle consegne/Sempre responsabile e collaborativo nei confronti delle attività proposte, con i docenti e con i compagni/ Conoscenza dei contenuti completa ed approfondita, abilità e competenze di livello avanzato, ottime capacità critiche e di rielaborazione personale/Ottima la capacità di comunicare/Ottimo uso delle risorse digitali che usa in modo efficace e costruttivo anche nella esecuzione di prodotti.

I PCTO possono concorrere alla valutazione delle discipline quali afferiscono e a quella del comportamento.

5.2.3 Gli scrutini finali

Il Collegio docenti definisce i seguenti criteri, che corrispondono agli elementi che vengono considerati durante lo scrutinio finale per decidere la promozione, la sospensione del giudizio o la non ammissione alla classe successiva. Essi sono:

- ➤ Livello generale della classe per materia
- Crescita dell'individuo nel suo insieme
- Raggiungimento degli obiettivi per ogni allievo, declinati in competenze e conoscenze (da un livello minimo previsto per ciascuna disciplina), esprimendo tale fatto con voti e valutazioni;
- Possibilità/capacità di recupero da parte di ogni allievo per le materie nelle quali risulta insufficiente

Gli insegnanti terranno conto:

- del raggiungimento degli obiettivi comportamentali;
- del conseguimento degli obiettivi cognitivi, riferiti perlomeno a quelli minimi individuati per ciascuna disciplina e validati dal Collegio dei Docenti a inizio anno scolastico;
- del progresso e dell'andamento durante l'anno scolastico in termini di impegno, partecipazione e profitto;

Gli alunni che, al termine di ogni anno, avranno raggiunto gli obiettivi fissati per la classe e che presenteranno un profitto sufficiente in tutte le discipline, saranno ammessi alla classe successiva.

Gli studenti che, al termine dell'anno, presenteranno giudizi di insufficienze, anche non gravi, estese alla totalità o quasi delle discipline, oppure uno o più giudizi assolutamente insufficienti nelle conoscenze e competenze disciplinari, saranno non ammessi alla classe successiva. In particolare:

l'alunno non verrà ammesso alla classe successiva

- se avrà rifiutato anche solo una materia (voto tre);
- e/o se presenterà quattro o più discipline insufficienti.

Assegnazione di Non Classificato allo scrutinio finale

- a) L'assegnazione allo scrutinio finale di Non Classificato anche in una sola disciplina implicherà l'esclusione dal medesimo e l'automatica non ammissione alla classe successiva. In riferimento agli art. 4c e art. 5 del Regolamento sulla Valutazione (La valutazione finale degli apprendimenti e del comportamento dell'alunno è riferita a ciascun anno scolastico) l'assegnazione di Non Classificato è vincolata alla valutazione da parte del C.d.C. di tutti gli elementi disponibili riferiti all'intero anno scolastico.
- b) In presenza di valutazioni del II Quadrimestre solo parziali, ma largamente negative, si assegnerà la insufficienza.

Si precisa inoltre che relativamente all.'a.s. 2019/20 per gli alunni ammessi alla classe successiva in presenza di valutazioni inferiori a sei decimi, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2, comma 2 del Decreto legislativo n.62/2017 i docenti contitolari della classe o il consiglio di classe predisporranno un piano di apprendimento individualizzato in cui saranno indicati, per ciascuna disciplina, gli obiettivi di apprendimento da conseguire, ai fini della proficua prosecuzione del processo di apprendimento nella classe successiva, nonché specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Il piano di apprendimento individualizzato sarà allegato al documento di valutazione finale.

I docenti contitolari della classe o il consiglio di classe individueranno, altresì, le attività didattiche eventualmente non svolte rispetto alle progettazioni di inizio anno e i correlati obiettivi di apprendimento e li inseriscono in una nuova progettazione finalizzata alla definizione di un piano di integrazione degli apprendimenti. Ai sensi dell'articolo 1, comma 2 del Decreto legge n.22/2020, le attività relative al piano di integrazione degli apprendimenti, nonché al piano di apprendimento individualizzato, costituiranno attività didattica ordinaria con inizio a decorrere dal 1° settembre 2020. Il Collegio docenti ha deliberato in data 29 maggio 2020 che le attività relative al piano di apprendimento individualizzato, si svolgeranno sino al 30 settembre 2020 mentre quelle relative al piano di integrazione degli apprendimenti si svolgeranno fino alla conclusione del primo quadrimestre.

Per gli alunni ammessi alla classe successiva in presenza di votazioni inferiori a sei decimi in discipline non più impartite nella classe successiva il consiglio di classe predisporrà comunque il percorso di recupero nel piano di apprendimento individualizzato; del raggiungimento o del mancato raggiungimento dei relativi obiettivi di apprendimento si terrà conto nella valutazione finale dell'anno scolastico 2020/2021 secondo criteri stabiliti dal Collegio dei docenti. In merito alle possibilità di integrazione del credito scolastico si precisa che tale integrazione non può essere superiore ad un punto.

L'alunno non verrà ammesso agli esami di Stato

- se avrà rifiutato anche solo una materia (voto tre);
- se il monte ore di lezione sarà inferiore alle direttive ministeriali;
- se avrà anche solo una disciplina insufficiente.

-

La Preside comunicherà, per iscritto, alla famiglia l'esito dello scrutinio.

Il Consiglio di classe, nel rispetto delle disposizioni ministeriali, procede alla sospensione del giudizio per gli alunni con insufficienze non gravi in una o più discipline oppure con insufficienze anche gravi in singole discipline che non appaiono collegate ad un giudizio d'insieme «sostanzialmente negativo». Si valuta così la possibilità di «organizzare il proprio studio in maniera autonoma, ma coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti» e si considera la possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi propri delle discipline interessate, entro la fine dell'anno scolastico di riferimento.

Si precisa che ai sensi dell'OM n. 10 del 16 maggio 2020 per l' a.s. 2019/20 sono ammessi a sostenere l'esame di Stato tutti gli studenti iscritti all'ultimo anno di corso anche in assenza dei requisiti di cui all'art. 13 comma 2 del Dlgs 62/2017.

5.2.4 Valutazione limite assenze

Premessa

"A decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo". DPR 122/2009 (Regolamento della valutazione) art. 14 c. 7.

Definizione

Le attività facenti parte dell'attività didattica sono conteggiate nel monte ore delle discipline e annotate nel Registro Elettronico Personale del docente (**P.C.T.O.,** uscite didattiche, viaggi d'istruzione).

Considerando che:

- la frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita scolastica sono elementi essenziali per la costruzione di un funzionale ambiente di apprendimento;
- la frequenza è esercizio di un diritto/dovere da parte dell'alunno e contribuisce alla valutazione in sede di scrutinio;
- il controllo della presenza svolto in raccordo tra scuola e famiglia costituisce, in particolare per i minori, garanzia di sicurezza e protezione per gli alunni ed è un atto dovuto per prevenire e contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e degli abbandoni,
 - la regolamentazione che segue deve essere esercitata sulla base delle motivazioni di cui sopra.

Computo ore di assenza.

- a) Sono computate come ore di assenza:
 - Assenze per malattia;
 - Assenze per motivi familiari/personali;
 - Ingressi in ritardo;
 - Uscite anticipate;
 - Astensioni di massa dalle lezioni, non autorizzate.
- b) Non sono computate come ore di assenza:
 - La partecipazione ad attività organizzate dalla scuola (es: campionati studenteschi, progetti didattici inseriti nel PTOF e/o approvati dal Consiglio di classe...) in orario curricolare;
 - La partecipazione ad esami di certificazione esterna o a concorsi (es: certificazione di lingua straniera).

Calcolo della percentuale di assenze

Tutte le assenze, incluse le entrate in ritardo e le uscite anticipate, vengono annotate dai docenti sul registro elettronico e, tranne quelle di cui all'art. 1.b), sono sommate a fine anno. Il numero totale di ore di assenza effettuate dall'alunno nell'anno scolastico **non deve superare** il limite massimo del 25% dell'orario annuale. **Il superamento del suddetto limite**, fatta eccezione per le deroghe straordinarie e motivate, **comporta l'esclusione dallo scrutinio finale** e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo. (art. 14, comma 7, D.P.R. 122/2009).

Tipologia di assenze ammesse alla deroga

La "deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati" (art. 14, comma 7, D.P.R. 122/2009).

Fra le casistiche apprezzabili nel nostro Istituto ai fini delle deroghe riportiamo:

- Motivi di salute (ricovero ospedaliero, domiciliazione forzata, day hospital, visite mediche, accertamenti diagnostici, donazioni di sangue, terapie e/o cure programmate, frequenza di piani terapeutici presso centri di riabilitazione): questi motivi necessitano di specifica certificazione medica che documenti l'assenza (pur non indicando la patologia); sono pertanto esclusi i certificati medici di sola riammissione a scuola, validi ai soli fini igienico- sanitari.
 - La certificazione deve essere presentata al rientro o al massimo entro i tre giorni successivi.
 - Non saranno prese in considerazione, ai fini della deroga, certificazioni o attestazioni mediche presentate alla scuola in ritardo rispetto alla tempistica appena indicata.
- Motivi personali e/o familiari (provvedimenti dell'autorità giudiziaria; situazioni di grave disagio personale o familiare) da sottoporre alla valutazione ed alla delibera dei singoli Consigli di classe.

Si precisa che ai sensi dell'OM n. 11 del 16 maggio 2020 per l'anno scolastico 2019/20 gli alunni saranno ammessi alla classe successiva in deroga alle disposizioni di cui all'art. 4 commi 5 e 6 e all'art. 14 comma 7 del Dpr n.122/2009

5.2.5 Il credito scolastico

Nello scrutinio finale degli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore, il Consiglio di Classe attribuisce ad ogni alunno un apposito punteggio per l'andamento degli studi, denominato credito scolastico. La somma dei punteggi ottenuti nei tre anni si aggiunge ai punteggi riportati dai candidati alle prove d'esame scritte e orali. Il credito scolastico deve tenere in considerazione:

- la media dei voti (ad ogni media corrisponde una propria banda di oscillazione);
- l'assiduità nella freguenza scolastica;
- l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività integrative;

Si terrà conto, nello scrutinio finale di agosto, della modalità con la quale è stato assolto il debito formativo. Le attività per il credito formativo sono quelle svolte al di fuori della programmazione didattica, per un massimo di un punto all'anno. Nel certificato unito al diploma saranno annotate le indicazioni dei crediti più significativi.

Non si dà luogo ad attribuzione di credito scolastico quando l'alunno non consegue la promozione alla classe successiva.

All'alunno che ha conseguito la sospensione del giudizio nello scrutinio finale, il credito scolastico, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione, sarà attribuito solo in caso di superamento delle lacune evidenziate nelle discipline insufficienti, confermato dall'esito positivo delle prove di valutazione finali e dall'ammissione alla classe successiva.

Per quanto concerne i criteri di assegnazione del credito scolastico il Collegio docenti si attiene alla normativa ministeriale di riferimento. L'attribuzione del credito segue le disposizioni presenti nella apposita tabella di valutazione di seguito riportata:

Media	dei	Fasce	di	credito	III	Fasce	di	credito	IV	Fasce	di	credito	٧
voti		ANNO				ANNO				ANNO			
M=6		7-8				8-9				9-10			
6 <m≤7< th=""><th></th><th>8-9</th><th></th><th></th><th></th><th>9-10</th><th></th><th></th><th></th><th>10-11</th><th></th><th></th><th></th></m≤7<>		8-9				9-10				10-11			
7 <m≤8< th=""><th></th><th>9-10</th><th></th><th></th><th></th><th>10-11</th><th></th><th></th><th></th><th>11-12</th><th></th><th></th><th></th></m≤8<>		9-10				10-11				11-12			
8 <m≤9< th=""><th></th><th>10-11</th><th></th><th></th><th></th><th>11-12</th><th></th><th></th><th></th><th>13-14</th><th></th><th></th><th></th></m≤9<>		10-11				11-12				13-14			
9 <m≤10< th=""><th>١</th><th>11-12</th><th></th><th></th><th></th><th>12-13</th><th></th><th></th><th></th><th>14-15</th><th></th><th></th><th></th></m≤10<>	١	11-12				12-13				14-15			

Nel caso la media dei voti sia pari o superi il valore medio fra il minimo e il massimo della fascia di appartenenza, verrà assegnato il valore di credito scolastico previsto come massimo per la banda.

Nel caso in cui la media dei voti NON si collochi o NON superi il valore medio fra il livello minimo e il livello massimo della fascia di appartenenza, di norma sarà assegnato il valore di credito scolastico previsto come minimo della fascia considerata, salvo la presenza dei seguenti positivi elementi che consentono l'assegnazione del credito massimo:

- Frequenza scolastica tale per cui l'alunno non abbia effettuato assenze non giustificate per un totale > del 15%, escludendo da tale percentuale quelle legate a malattie documentate.
- Interesse e partecipazione al dialogo educativo, continuità nel lavoro domestico, andamento.

All'alunno che ha conseguito la sospensione del giudizio, il credito scolastico da attribuire in sede di scrutinio relativo agli esami di riparazione sarà il valore minimo della banda di oscillazione nonostante siano verificate le seguenti eventualità:

- lo studente ha presentato la documentazione relativa ad attività scolastiche ed extra scolastiche;
- lo studente ha la parte decimale della media dei voti uguale o maggiore di 50.

Ai sensi dell'OM n. 11 del 16 maggio 2020 per l'attribuzione del credito restano ferme le disposizioni di cui all'articolo 15, comma 2 del Decreto legislativo n. 62/2017. Ai sensi della medesima O.M. per la valutazione finale degli alunni per l'a.s.2019/20 nel caso di media inferiore a sei decimi per il terzo o il quarto anno, è attribuito un credito pari a 6, fatta salva la possibilità di integrarlo (con riferimento all'allegato A al Decreto legislativo n. 62/2017 corrispondente alla classe frequentata nell'anno scolastico 2019/2020) nello scrutinio finale relativo all'anno scolastico 2020/21, con riguardo al piano di apprendimento individualizzato di cui in prosieguo. La medesima possibilità di integrazione dei crediti è comunque consentita, con le tempistiche e le modalità descritte in seguito, per tutti gli studenti, anche se ammessi con media non inferiore a sei decimi, secondo criteri stabiliti dal collegio docenti che vengono di seguito esplicitati:

- frequenza puntuale ed assidua alle lezioni sia in presenza che a distanza;
- qualificata esperienza, debitamente documentata, esterna all'istituzione scolastica dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di Stato;
- svolgimento con esito più che sufficiente di una prova multidisciplinare sulle competenze acquisite.

I PCTO concorrono alla valutazione delle discipline quali afferiscono e a quella del comportamento e pertanto contribuiscono alla definizione del credito scolastico

5.3 Interventi di recupero e di approfondimento

L'organizzazione di attività legate al recupero delle carenze e dei debiti formativi e, più in generale, al rafforzamento degli apprendimenti, è un obiettivo forte all'interno del nostro progetto educativo. Per quanto riguarda tale aspetto, si tengano presenti le seguenti osservazioni.

- Nel corso dell'anno e nel rispetto delle norme contrattuali saranno attuati interventi di recupero mirati a 'normalizzare' il recupero in itinere per il corso dell'a.s.
- Le attività di recupero e di approfondimento sono registrate dal singolo docente per materia e per classe sul registro elettronico nella parte approfondimentorecupero.
- L'organizzazione delle iniziative di recupero e approfondimento programmate dal Consiglio di classe è portata a conoscenza delle famiglie e degli studenti.
- Durante tutto il corso dell'anno scolastico, ogni docente darà indicazioni tese a
 favorire negli studenti l'acquisizione di un autonomo metodo di studio
 relativamente alle proprie discipline. In particolare, per gli studenti che ne
 avessero bisogno è possibile fornire un piano di studio individualizzato, con la
 precisa clausola che esso venga poi costantemente monitorato sia a livello di
 confronto che a livello di valutazione.
- Gli alunni che intendono avvalersi della Mobilità studentesca internazionale (Nota Prot.843 del 10 Aprile 2013), sono tenuti a presentare richiesta formale scritta alla Presidenza, che espliciti l'impegno al rispetto dei vincoli normativi e dei vincoli stabiliti dal Collegio Docenti:
 - 1) trasmissione delle specifiche relative alla località e istituzione/college di permanenza;
 - 2) assolvimento della "sospensione di giudizio" nel rispetto del calendario delle prove di valutazione stabilito dalla scuola
 - 3) continuo collegamento da parte dello staff dirigenziale del College con i docenti dell'istituto Piamarta per tutto il periodo di permanenza all'estero;
 - 4) consegna della documentazione firmata dei corsi di studio affrontati all'estero; svolgimento, prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo, dell'esame integrativo con cui il Consiglio di Classe valuterà la preparazione dello studente per la conferma dell'ammissione o non ammissione alla classe successiva.

5.4 Rapporti scuola-famiglia

Si considerano i rapporti scuola-famiglia un elemento determinante dell'azione educativa, soprattutto per realizzare la continuità formativa assunta come finalità del progetto educativo.

L'Istituto chiede, perciò, alle famiglie di condividere i principi che ispirano l'offerta formativa e un atteggiamento di dialogo costruttivo nel realizzarli.

Nei rapporti con le famiglie assumerà particolare importanza il colloquio docentegenitore, su basi di pari dignità dei soggetti, come strumento di reciproco ascolto, comunicazione e proposta.

• Gli insegnanti fissano all'inizio dell'anno scolastico giorno e ora di ricevimento dei genitori per i collogui periodici. Al verificarsi di problematiche educative-

comportamentali la Presidenza e i docenti sono a disposizione dei genitori, previo appuntamento, per colloqui anche oltre l'orario di ricevimento stabilito.

- Gli insegnanti si rendono disponibili per colloqui informativi generali che si terranno in date da stabilire da parte del Collegio Docenti e che verranno comunicate tempestivamente alle famiglie.
- Le informazioni riguardanti la programmazione didattica saranno fornite alle famiglie:
- a) ad inizio d'anno nelle assemblee per le elezioni dei rappresentanti di classe;
- b) successivamente nei Consigli di classe, che sono anche il luogo opportuno per proposte da parte della componente dei rappresentanti degli studenti e dei genitori.
- I genitori verranno informati sul profitto e sul comportamento dei figli, oltre che nei colloqui anche tramite registro elettronico e schede informative infra-quadrimestrali.
- I genitori giustificano personalmente su apposito libretto personale (da ritirarsi in segreteria, dopo aver depositato la firma) i ritardi, i permessi di entrata posticipata e di uscita anticipata, le assenze.

L'Istituto informerà le famiglie nel caso di assenze prolungate.

- I genitori presenziano all'assemblea di classe indetta ad inizio d'anno scolastico nella quale si eleggono due rappresentanti nei consigli di classe.
- I genitori possono inoltre fruire di incontri formativi e di aggiornamento organizzati dall'Istituto.
- La scuola resta aperta tutto l'anno anche per i genitori degli alunni delle terze medie che intendano chiedere informazioni o consulenza per l'orientamento scolastico.

5.5 Partecipazione degli studenti

Gli studenti sono i protagonisti principali della scuola. A loro si chiede di condividere sempre più consapevolmente il Progetto Educativo che ispira le varie attività, di contribuire a migliorarlo, di partecipare in modo attivo alla vita scolastica sia con lo studio e l'impegno personale, sia con proposte attive da elaborare e presentare nelle sedi adeguate.

- Gli studenti possono elaborare e presentare le loro richieste/proposte nelle assemblee di classe (in rapporto ai Consigli di classe) o nelle assemblee di istituto (in rapporto al Collegio docenti) rappresentati dai loro Rappresentanti di Classe e di Istituto.
- La scuola assume l'impegno di un dialogo con i rappresentanti degli studenti per valorizzare il ruolo delle assemblee d'Istituto come momento di libera discussione su temi/problemi che interessano gli studenti stessi e anche come momento di creatività dell'intera comunità scolastica
- A tutti gli alunni è garantita la possibilità di chiedere e avere colloqui con i propri insegnanti.

5.6 Progetto curriculare

5.6.1 Indirizzo di studio: ISTITUTO TECNICO – SETTORE ECONOMICO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

Il percorso di studi, connotato da una solida base a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, sviluppa competenze professionali in merito a:

- > macro-fenomeni economici e nazionali ed internazionali
- normativa civilistica e fiscale
- sistemi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo)
- > strumenti di marketing
- prodotti assicurativo-finanziario
- > economia sociale

integrate con competenze linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire all'innovazione tecnologica dell'impresa. Il percorso garantisce la formazione del "professionista tecnico", permettendone l'inserimento immediato nella pubblica amministrazione o in aziende private operanti in svariati settori: produzione, commercio, istituti di credito, assicurazioni e marketing. Il titolo dà accesso a tutte le facoltà universitarie.

DISCIPLINE		ennio	2º bi	ennio	5º anno	
	1^	2^	3^	4^	5^	
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4	
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3]
STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE	2	2	2	2	2	5.6.2
MATEMATICA	4	4	3	3	3	Modu
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	-	-	-	lazio
CINESE	1	1	1			ne .
SCIENZE INTEGRATE: SCIENZE DELLE TERRA E BIOLOGIA	2	2	-	-	-	orari o
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2] Nel
RELIGIONE CATTOLICA	1	1	1	1	1	pieno
SCIENZE INTEGRATE: FISICA	2	-	-	-	ı	rispett
SCIENZE INTEGRATE: CHIMICA	-	2	-	-	-	0
GEOGRAFIA	3	3	-	-	-	della
INFORMATICA	2	2	2	2	-	norma
SECONDA LINGUA COM.: SPAGNOLO- FRANCESE	3	3	3	3	3	tiva vigent
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	6	7	8	e, il
DIRITTO	-	-	3	3	3	Colleg
ECONOMIA POLITICA	-	-	3	2	3	io
Totale	33	33	33	32	32	Docen
						ti ed il

P.T.O.F. Istituto Superiore Piamarta a.s. 2019-22 approvato 03-06-2020

Consiglio di Istituto hanno deliberato una modulazione oraria distribuita in cinque giorni settimanali secondo la sequente organizzazione:

08.00 - 08.50	(50')
08.50 - 09.40	(50')
09.40- 10.30	(50')
10.30 - 11.20	(50')
11.20- 11.35	(ricreazione)
11.35 - 12.25	(50')
12.25 - 13.15	(50')
13.15 - 14.05	(50')

A seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid 19 l'orario scolastico organizzato secondo quanto stabilito dal presente articolo potrebbe subire dei cambiamenti a seguito di specifiche indicazioni da parte degli organi competenti per l'esigenza di organizzare gli spostamenti degli studenti in modo tale da evitare assembramenti. L'attività didattica potrà quindi prevedere attività scolastica anche in orario pomeridiano ed il sabato mattina. L'intervallo scolastico potrà essere organizzato in orario differenziato da classe a classe per evitare assembramenti.

5.7 Programmazione didattica disciplinare

La programmazione disciplinare viene prodotta su un modulo certificato, riportante la materia e la classe di riferimento; in essa si definiscono gli elementi in entrata (cioè i vincoli e le informazioni dalle quali partire) per poi individuare i contenuti delle fasi di sviluppo della progettazione stessa.

5.8 Corsi curricolari ed extracurricolari

Per completare e perfezionare la propria offerta formativa, l'I.S. Piamarta propone una serie di progetti curricolari ed extracurricolari. La scelta dei progetti persegue i sequenti obiettivi:

- Potenziare la motivazione allo studio
- Ridurre la dispersione scolastica
- > Approfondire aspetti professionali
- Facilitare la comunicazione e la socializzazione
- Prevenire o ridurre il disagio adolescenziale

PROGETTI	E ATTIVITÀ E	XTRACURRICO	DLARI ISTITUTO PIAMARTA
NOME DEL PROGETTO	CLASSI COINVOLTE	TEMPI	ABSTRACT
Imparare a lavorare	Classi prime e seconde	Triennale	Attività propedeutiche al percorso di P.C.T.O. (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) .
Imparare a lavorare	Classi terze, quarte e quinte	Triennale	Attività propedeutiche al percorso di P.C.T.O. (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento)
Accoglienza	Classi prime	Triennale, primo periodo di scuola	Presentazione della scuola, del territorio e del metodo di studio agli alunni in entrata
Corso di pattinaggio	Classi prime e seconde	Triennale	Attività di completamento per Scienze Motorie
Corso di Tiro con l'Arco	Classe quinta	Annuale	Attività di completamento per Scienze Motorie
Corso di Teatro	Classe seconda	Annuale	Corso di teatro tenuto dalla Prof.ssa Cecilia Botturi
Orientamento in uscita	Classi quarte e quinte	Triennale	Incontri in sede con rappresentanti di università e fuori sede presso campus universitari
Madrelingua inglese e spagnola	Tutte le classi	Triennale	Codocenza con insegnante e docente madrelingua per lo sviluppo delle abilità orali delle lingue straniere
CLIL	Classi quinte, in previsione dalla prima	Triennale	Insegnamento e approfondimenti di moduli di una disciplina non linguistica in lingua straniera (es. Diritto in Inglese)
Sportello di ascolto	Tutte le classi	Triennale	Possibilità di incontri individuali di supporto concordati con psicologo interno.
Educazione alla salute	Tutte le classi	Triennale	Serie di incontri formativi e corsi sulle tematiche dell'educazione alimentare, pronto soccorso, prevenzione delle dipendenze, educazione all'affettività e

			alla sessualità, educazione stradale
Cittadinanza e Costituzione	Classi prime, seconde, terze	Triennale	Incontri formativi in collaborazione con la polizia municipale su tematiche quali: educazione ambientale, cyber-bullismo, social, graffiti, etc.
Sicurezza ¹	nella classe terza	Triennale	Corso di formazione alla sicurezza per gli studenti tenuto da esperti esterni (obbligo per il progetto di P.C.T.O.)
Educazione finanziaria	Tutte le classi	Triennale	Incontri di approfondimento con esperti nel settore finanziario
Uscite didattiche	Tutte le classi	Triennale	Visite presso istituti culturali, festival, musei e mostre permanenti e temporanei sia a Brescia sia in altre città
Stage linguistici	Classi terze	Triennale	Esperienza all'estero volta approfondire e potenziare le competenze linguistiche e culturali del paese accogliente
Impacchettiamo i sogni	Tutte le classi	Triennale	Attività di volontariato svolta con il C.E.S.V.I. durante il periodo natalizio

5.9 P.C.T.O. (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento)

L'Istituto Piamarta, in riferimento alla Legge n. 107 del 13 luglio 2015 (La Buona Scuola), pone tra gli obiettivi formativi la valorizzazione dei **P.C.T.O.** (**Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento**) al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti.

Il percorso si sviluppa nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studio mediante:

- moduli preparatori al percorso svolti sia dai docenti curricolari che da esperti esterni; attività lavorativa in aziende ed enti pubblici;
- moduli di approfondimento e verifica degli obiettivi, progettati in termini di performance, contesto e criteri.

Gli obiettivi vengono graduati in rapporto all'anno di studio agganciando le prestazioni alle competenze del profilo in uscita (Linee guida del Riordino per Istituti tecnici e professionali).

¹ Nota sulla formazione alla sicurezza. La Scuola è conforme alle normative vigenti in termini di sicurezza degli ambienti in ottemperanza alla recente normativa del testo unico sulla sicurezza. L'Istituto possiede un piano di evacuazione e durante l'anno scolastico si effettuano due/tre prove di evacuazione come da normativa vigente. Agli studenti della classe prima vengono proposte all'inizio di ogni anno scolastico e all'interno del monte ore attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, formazione obbligatoria prevista dal decreto lgs 81/08

I percorsi sono seguiti da un tutor scolastico e da un tutor aziendale che accompagnano ciascun studente e sono progettati sulla base dei diversi tipi di accordi con soggetti pubblici e privati.

Detti accordi sono stipulati dall'Istituto per favorire l'integrazione della Scuola con altri soggetti sul territorio, al fine di avvicinare i giovani al lavoro e viceversa.

I percorsi **P.C.T.O.** (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) sono progettati ed attuati sulla base di apposite convenzioni con enti pubblici e privati inclusi quelli operanti nel terzo settore, il tutto in ottemperanza alla Delibera della Giunta di Regione Lombardia n. 825 del 25 ottobre 2013 ed al decreto attuativo n. 10031 del 5 novembre 2013.

L'istituzione scolastica assicura lo studente presso l'INAIL.

Da ultimo il Miur ha pubblicato con decreto n. 774 del 4 settembre 2019 le Linee Guida relative ai Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, applicabili già a partire dall'a.s. 2019/2020. Le linee guida recepiscono le novità introdotte con la Legge di bilancio 2019 che ha modificato la denominazione da Alternanza Scuola Lavoro a Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, ma anche la durata prevista ad oggi in non meno di 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei.

I nuovi percorsi si fondano su due principali dimensioni: quella orientativa e quella delle competenze trasversali.

I PCTO contribuiscono infatti ad esaltare la valenza formativa dell'orientamento in itinere, laddove pongono gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale, in una logica centrata sull'auto – orientamento. Tutte le attività condotte nei PCTO devono essere finalizzate all'acquisizione delle competenze tipiche dell'indirizzo di studi prescelto e delle competenze trasversali quali:

- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

5.10Collegamenti con il territorio

L'Istituto tecnico economico Piamarta è stata la prima scuola paritaria cittadina ad indirizzo economico.

Inizialmente l'Istituto tecnico era finalizzato alla formazione di soggetti orientati all'occupazione nel contesto economico-produttivo della città.

A seguito dello sviluppo delle relazioni nazionali e internazionali delle aziende, la scuola ha ampliato la propria offerta formativa fornendo strumenti linguistici appropriati, competenze in campo macroeconomico, capacità di operare con i linguaggi delle moderne comunicazioni e delle reti multimediali, senza tralasciare una solida cultura generale.

5.11Autovalutazione

Strumenti e modalità per l'auto valutazione della scuola e dell'efficacia delle metodologie didattiche utilizzate.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

Nella valutazione continua e finale del servizio prestato dal nostro Istituto si ritiene fondamentale:

- una attenzione viva e costante alla coerenza e congruenza tra obiettivi di apprendimento e scelte educative e didattiche;
- un graduale controllo della realizzabilità della progettazione educativa e didattica (attraverso la rilevazione dei livelli di partenza degli alunni e periodiche e puntuali verifiche del grado di apprendimento e di maturazione);
- una valutazione del rapporto tra la strumentazione didattica adottata (libri di testo, audiovisivi, laboratori) e gli esiti degli apprendimenti;
- l'eventuale riconsiderazione dei criteri e degli strumenti di verifica adottati in relazione alla possibilità di un loro progressivo miglioramento;
- infine l'analisi dei tempi impiegati in funzione di una loro ottimizzazione.

Gli **strumenti** utilizzati nella valutazione continua e finale del servizio prestato, sono i seguenti:

- revisione sistematica dell'attività educativa e didattica globale in sede di Collegio Docenti;
- analisi del percorso educativo e didattico delle singole classi e dei singoli alunni, all'interno dei Consigli di classe;
- confronto tra Docenti, Genitori ed Alunni in sede di Consigli di classe allargati;
- verifica di quanto deliberato nei Consigli di Classe, da parte degli alunni nelle assemblee di classe e da parte dei Genitori nelle loro assemblee;
- colloqui individuali tra Genitori e Docenti;
- utilizzo di questionari di verifica, appositamente redatti per monitorare la risposta dell'utenza all'attività educativa e didattica globale o a specifici servizi prestati;
- il mantenimento di una correlazione stretta e costante tra le verifiche curricolari (orali e scritte) e la progettazione educativa e didattica mediante gli indicatori qualitativi e quantitativi.

6. PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' RIVOLTE AL PERSONALE

In riferimento alla nota MIUR dell'11 dicembre 2015, nel corso del triennio di riferimento, l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità all'interno della programmazione dettagliata di ciascun anno scolastico:

Progetto " Scuola cattolica scuola accogliente": incontri aventi lo scopo di favorire l'incremento della presenza degli studenti con disabilità nelle scuole paritarie cattoliche. Si prospetta per i docenti un percorso formativo necessario non solo per rafforzare i processi di inclusione, ma anche per affrontare adeguatamente i BES, ossia quelle problematicità che non comportano certificazione, né rientrano nella L. 170/10 sui Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), ma implicano uno svantaggio scolastico per il quale è necessario offrire risposte personalizzate. Occorre ripensare il modello di inclusione, non rivolgendosi più soltanto alle disabilità codificate, ma anche a quei ragazzi con disturbi del comportamento o dell'attenzione, con ritardi linguistici o con un quoziente intellettivo appena sopra il limite. Essi necessitano delle misure dispensative e compensative e della didattica personalizzata già prevista per gli alunni con certificazione o con diagnosi di DSA. Oltre al trasferimento delle nozioni teoriche di base sui BES, il corso sarà pratico e incentrato sulla trattazione di casi specifici e realmente presenti all'interno delle classi. Personale coinvolto: tutti i docenti.

- Corsi di informatizzazione di base e di didattica multimediale al fine di favorire l'utilizzo delle nuove tecnologie nell'insegnamento. Principali contenuti dei corsi: gestione della didattica in classe mediante I-pad e le strumentazioni Apple; opportunità e indicazioni pratiche per valorizzare la trasmissione dei contenuti e agevolare l'apprendimento. Personale coinvolto: tutti i docenti.
- Corso di didattica capovolta: Il corso vuole trasferire un descrittivo generale della metodologia didattica del flip teaching al fine di generale riflessioni su potenziali applicazioni di tale metodologia all'interno dell'Istituto. Il flip teaching è una metodologia didattica che sta prendendo campo negli ultimi anni. Le classi coinvolte in questa metodologia, dette flipped classroom, sono protagoniste di una inversione delle modalità di insegnamento tradizionale in cui il docente è il dispensatore del sapere e l'allievo recepisce, esercitandosi prevalentemente a casa. Le attività avvengono in modalità blended e, di conseguenza, è fondamentale l'uso delle nuove tecnologie per fornire le adeguate risorse agli allievi al di fuori del contesto classe. Personale coinvolto: tutti i docenti.
- Corso di Educazione finanziaria per la scuola: incontri tenuti da esperti di Banca d'Italia. Personale coinvolto: Prof.ssa Antonucci e Prof.ssa Mosconi.
- Laboratori formativi sulla progettazione e valutazione dei percorsi di P.C.T.O. (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) organizzati dall'UST di Brescia. Prof.ssa Antonucci e Prof.ssa Mosconi.
- Incontri formativi proposti dall'UST di Brescia riguardanti l'Autovalutazione (RAV), P.C.T.O. (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento), alunni BES e DSA e didattica digitale organizzati dall'UST di Brescia. Personale coinvolto: Tutti i docenti.

7. Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture

Data l'importanza delle nuove tecnologie per la didattica, in riferimento alla nota MIUR prot. n. 2805 dell'11/12/2015, si sono individuati gli ambiti in cui investire risorse e finanziamenti al fine di potenziare le attrezzature e le infrastrutture a miglioramento dell'offerta formativa dell'istituto.

Si indica di seguito quanto individuato, con fonti di finanziamento da definire nel corso del triennio 2018-2020: Migliorare e potenziare il laboratorio di scienze. Nell'anno scolastico 2015/16 è stata restaurata la palestra dell'Istituto ed è stato creato un laboratorio linguistico APPLE che potrà essere anche utilizzato durante le discipline di indirizzo.